

Report di **Sostenibilità**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

AZIENDA: CP Project S.r.l.



CP PROJECT S.R.L.

CONTRADA SANTA MARIA POGGIARELLI snc

CALTAGIRONE 95041 (CT)

P.I. 05833050874- C.F. 05833050874

Capitale sociale € 200.000,00

Registro Imprese di CT- CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA DELLA SICILIA ORIENTALE

n. 05833050874- Rea CT- 437965

**Report di sostenibilità
al bilancio chiuso al 31/12/2025**

Sommario

Sommario.....	2
Report di sostenibilità	4
Modulo base: Informazioni Generali	4
B1 – Informazioni base per la redazione.....	4
B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile	6
Metriche di base: Ambiente	8
B3 – Energia ed emissioni dei gas serra	8
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo.....	13
B5 – Biodiversità	14
B6 – Acqua	15
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	16
Metriche di base: Social.....	18
B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali	18
B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza	19
B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	20
Metriche di base: Governance.....	21
B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione.....	21
Modulo comprehensive: Informazioni generali	22
C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità.....	22
C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile.....	23
Altre Informazioni	28
Metriche comprehensive: Informazioni ambientali.....	29
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica	29
C4 – Rischi climatici.....	30
Altre Informazioni	39
Metriche comprehensive: Informazioni social.....	40
C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro	40
C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: Politiche e processi in materia dei diritti umani	41
C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani	41
Altre Informazioni	41
Metriche comprehensive: Informazioni governance	43
C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell’UE.....	43
C9 – Diversità di genere negli organi di governance	44

Altre Informazioni	44
Commento ed analisi degli indicatori di risultato.....	46
Valore economico creato e distribuito	47
Resilienza finanziaria dell'impresa	48
Indice dei contenuti GRI.....	50

Report di sostenibilità

Modulo base: Informazioni Generali

B1 – Informazioni base per la redazione

Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione di sostenibilità

L'elaborazione del primo Report di Sostenibilità dell'impresa CP PROJECT S.R.L. - classificata ATECO 25.11.00 (Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche) è stata realizzata in adesione ai principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che orientano il modello di gestione verso sistemi di economia circolare a minore impatto ambientale, tra cui in particolare:

- Accordo di Parigi, entrato in vigore il 4 novembre 2016 con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale;
- European Green Deal, che nel 2019 dichiara l'emergenza climatica;
- Regolamento (UE) 2020/852, che definisce gli ambiti della Tassonomia UE;
- D.Lgs. 125/2024 e Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), che delimitano il perimetro della rendicontazione di sostenibilità;
- Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings (VSME) pubblicato da EFRAG, nella traduzione resa disponibile dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- GRI 1: Foundation 2021, nella modalità di rendicontazione «with reference to»;
- D.Lgs. 39/2010, in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464.

Uniformandosi ai principi promossi dalla citata normativa, l'impresa redige il suo primo Report di Sostenibilità rendicontando i propri dati di carattere non finanziario con riferimento al framework Global Reporting Initiative Standards (GRI 1: Foundation 2021), unitamente al Global Compact delle Nazioni Unite.

L'attività di misurazione e rendicontazione è rappresentata in correlazione con i 17 Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e si ispira ai principi di accuratezza, affidabilità, trasparenza, completezza, inclusività degli stakeholder, responsabilità, volontarietà e materialità. Gli stessi principi vengono promossi dall'impresa attraverso il modello di gestione che si riflette nelle relazioni consolidate negli anni con tutti i propri portatori d'interesse.

CFA Consulenze S.r.l. ha effettuato la verifica dei dati e delle informazioni fornite dall'impresa, rilevati da fonti pubbliche o ricevuti dai professionisti che la assistono, al fine di attestare la veridicità dei dati su cui è stato elaborato l'assessment.

La società, pur non essendo obbligata dalla CSRD, ha deciso di avviare la rendicontazione trasparente delle proprie iniziative e dei propri risultati in tema ESG, configurando il presente documento quale primo Report di Sostenibilità dell'impresa, redatto secondo le opzioni del **Modulo Base** (paragrafi da B1 a B11) e del **Modulo Comprehensive** (paragrafi da C1 a C9) dello standard VSME.

Il report è redatto in forma individuale e riporta la rendicontazione dei dati coincidenti con la chiusura dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2025. L'impresa indica di seguito le proprie informazioni societarie:

FORMA GIURIDICA	SRL
CODICE NACE	25.11
TOTALE ATTIVO DI S.P.	1.336.392
FATTURATO	1.316.314
NUMERO DIPENDENTI (testa o FTE)	10

- GEOLOCALIZZAZIONE DEI SITI DI PROPRIETA', LOCATI O GESTITI:

Centre Point (lat,lon) 37.2519217,14.5691764

Il report che segue è stato redatto sulla base del principio elaborato dall'EFRAG per le società definite come Piccole Medie Imprese (PMI) non quotate, ma volontarie nella suddetta rendicontazione sostenibile.

In tema di sostenibilità e di presidi gestionali, l'impresa dispone, allo stato, dei seguenti elementi documentati:

- **Polizza Rischi Catastrofali Impresa HDI** (n. 5317557053), a copertura di terremoto, alluvione, inondazione, esondazione e frana, con decorrenza dal 22 gennaio 2026;
- **Tracciabilità dei rifiuti mediante Formulare di Identificazione del Rifiuto (FIR)** conformi al D.M. 59/2023, per le cessioni di rottami ferrosi a operatore autorizzato; e iscrizione al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) con numero OP2502G4U122193, con decorrenza della registrazione dal 19 febbraio 2025;

L'impresa non possiede, allo stato, certificazioni di sistema (ISO 9001, ISO 14001), né un codice comportamentale etico, né modelli formalizzati di gestione e controllo; tali presidi costituiscono obiettivi del percorso di rafforzamento avviato con il presente Report.

B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile

Lettera agli Stakeholder

L'esercizio 2025 rappresenta per la nostra impresa un anno di forte crescita e di investimento sul futuro. Con questo documento presentiamo il primo Report di Sostenibilità di CP PROJECT S.r.l., riferito all'esercizio 2025, attraverso il quale l'impresa vuole comunicare l'avvio del processo di rendicontazione volontaria dei nostri dati non finanziari. Tale volontà nasce dalla convinzione che la qualità del lavoro che svolgiamo ogni giorno - fabbricare strutture e carpenterie metalliche, combinando l'abilità artigianale con le tecnologie più avanzate - debba accompagnarsi a un impegno crescente verso l'ambiente, le persone e il territorio.

Nata nel 2021 dall'iniziativa di chi ha voluto mettere al servizio dei propri clienti competenza ed esperienza maturate nel settore, la nostra impresa è cresciuta rapidamente, raggiungendo nel 2025 un organico di dieci persone che uniscono il sapere artigianale tradizionale alle tecniche produttive innovative, avvalendosi di macchinari estremamente all'avanguardia, efficienti nell'utilizzo delle risorse impiegati e dotati dei principali presidi di sicurezza, a garanzia di ciascuno dei nostri collaboratori. L'esercizio finanziario 2025 segna per noi una svolta nell'approccio alla gestione, grazie ad una pianificazione strategica che si focalizza su un salto tecnologico e dimensionale marcato, finalizzato ad aumentare drasticamente la nostra capacità produttiva, ma anche la sostenibilità del nostro ciclo produttivo: un sistema di taglio laser a fibra di nuova generazione, una pressa piegatrice elettrica ad alte prestazioni, un sistema di verniciatura a polveri e un impianto fotovoltaico da 100 kWp, che puntano a contenere i costi energetici e ad aumentare la sostenibilità ambientale della nostra attività, convertendo l'efficienza produttiva in valore etico e ambientale, nel miglioramento del confort operativo dei nostri operatori e nell'avvio del processo di transizione digitale e di resilienza della nostra impresa.

L'orizzonte che abbiamo davanti è ambizioso: la nuova programmazione prevede lo sviluppo di un progetto di ampliamento dello stabilimento di Caltagirone, con un investimento complessivo destinato ad introdurre nuovi beni strumentali finalizzati a incrementare l'efficienza operativa, l'automazione e la qualità dei processi. A questi si affiancano l'introduzione di autovetture ibride plug-in e l'installazione di colonnine di ricarica, a testimonianza di un percorso di crescita che vogliamo solido e duraturo, ma anche attento all'ambiente e alla sicurezza di chi lavora con noi.

La sostenibilità non rappresenta per noi un adempimento, ma il riconoscimento di una responsabilità verso l'ambiente, verso i nostri collaboratori e verso il territorio in cui operiamo. È a tutti loro che dedichiamo questo primo Report, quale impegno di trasparenza, qualità e continuità.

Calogero Martino Cristaldi

Amministratore Unico

CP PROJECT S.r.l.

Pratiche, politiche e future iniziative sui temi di sostenibilità

Temi	Pratiche/politiche/iniziative future in materia di sostenibilità che affrontano le seguenti questioni di sostenibilità	Disponibilità pubblica	Obiettivi	Capitoli VSME correlati	SDGs correlati
Cambiamento climatico	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B3-C3-C4	   
Inquinamento	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B4-C3	  
Risorse idriche e marine	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B6-C3-C4	 
Biodiversità ed ecosistemi					
Economia circolare	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B7-C3	 
Propria forza lavoro	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B8-B9-B10-C5	    
Lavoratori della catena del valore (VC)	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	C6-C7	 
Comunità interessate					
Consumatori e utilizzatori finali					
Conduzione del business	Pratiche/Politiche/Iniziative future	No	Si	B11-C1-C2-C9	  

Metriche di base: Ambiente

B3 – Energia ed emissioni dei gas serra

SDGs di riferimento:



Consumo energetico

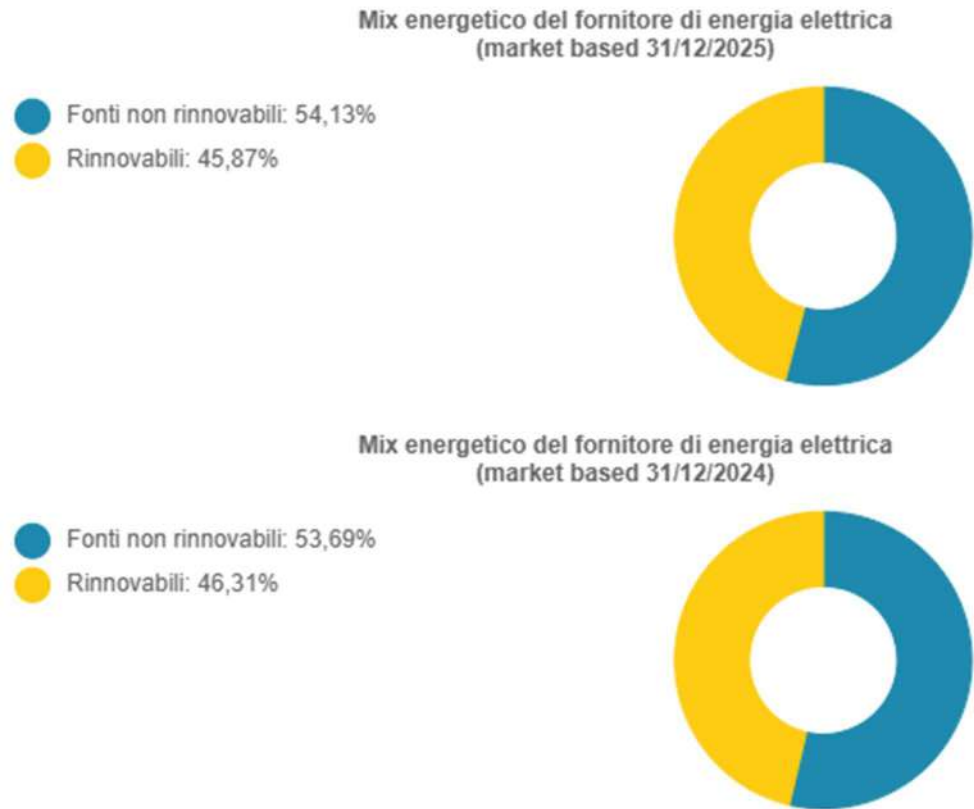
Nell'esercizio 2025 il consumo di energia elettrica dello stabilimento di Caltagirone - unico punto di prelievo, fornitura Global Power S.p.A., POD IT001E93830067 - si è attestato a **122.016 kWh**, come documentato dal consumo annuo aggiornato riportato in fatturazione (periodo 01/01/2025 - 31/12/2025). La fornitura è regolata sul mercato libero, con offerta a prezzo variabile indicizzata all'indice PUN Index GME, potenza impegnata 111,5 kW e tensione di alimentazione 380 V.

Nell'anno di rendicontazione l'intero fabbisogno elettrico è stato soddisfatto da prelievo di rete: l'impianto fotovoltaico da 100 kWp realizzato nel corso del 2025 produrrà effetti sul bilancio energetico e sulle emissioni Scope 2 a partire dalla sua messa a regime negli esercizi successivi. La quota di energia rinnovabile autoprodotta riferita al 2025 è pertanto pari a zero.

Fonti energetiche

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Corrente elettrica (kWh)	122.016,00		
Corrente elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	0,00		
Gas naturale (smc)			
GPL (t)	26,54		
Gasolio (t)	3,68		
Benzina (t)	0,06		
Nafta (t)			
GNL (l)			
Carbone (t)			
Biomassa (t)			
Biogas (smc)			
Idrogeno (l)			
Teleriscaldamento (kWh)			

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (market based)

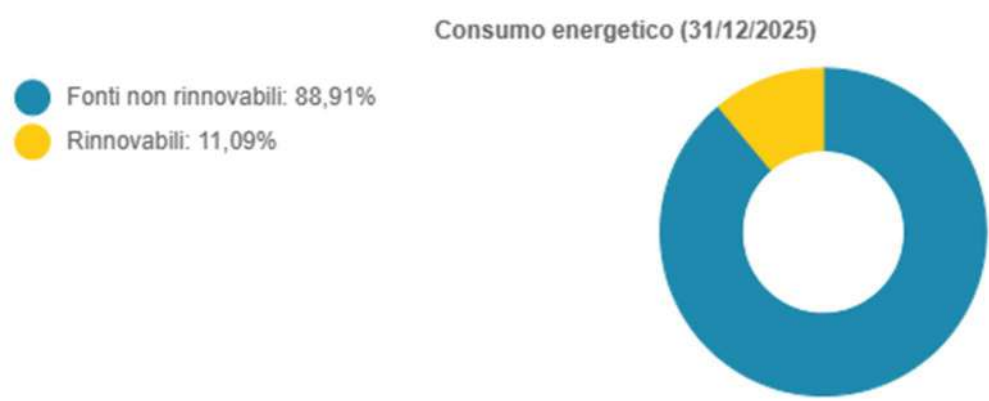


	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	11,04	5,27	109,49%
Prodotti petroliferi (%)	0,97	0,90	7,78%
Gas naturale (%)	36,28	42,99	-15,61%
Altre fonti non rinnovabili (%)	4,10	4,53	-9,49%
Nucleare (%)	1,74	0,00	100,00%
Totale Mix energia non rinnovabile	54,13	53,69	0,82%
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	45,87	46,31	-0,95%
Totale Mix energia rinnovabile (%)	45,87	46,31	-0,95%
Totale mix di energia (%)	100,00	100,00	0,00%

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (location based)

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	5,27	18,96	-72,20%
Prodotti petroliferi (%)	0,90	1,66	-45,78%
Gas naturale (%)	42,99	62,32	-31,02%
Altre fonti non rinnovabili (%)	4,53	7,05	-35,74%
Nucleare(%)	0,00	2,99	-100,00%
Totale Mix energia non rinnovabile	53,69	92,98	-42,26%
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	46,31	7,02	559,69%
Totale Mix energia rinnovabile (%)	46,31	7,02	559,69%
Totale mix di energia (%)	100,00	100,00	0,00%

Consumo di energia rinnovabile e non rinnovabile



	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Consumo di energie non rinnovabili (MWh)			
Elettricit�	66,05	0,00	100,00%
Combustibili	382,57	0,00	100,00%
Totale energie non rinnovabili (Mwh)	448,62	0,00	100,00%
Consumo di energie Rinnovabili (MWh)			
Elettricit�	55,97	0,00	100,00%
Combustibili	0,00	0,00	0,00%
Totale energie rinnovabili (Mwh)	55,97	0,00	100,00%
Totale energia (Mwh)	504,59	0,00	100,00%

Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas a effetto serra riportate nella presente sezione costituiscono **stime quantificate secondo la metodologia del GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**, ottenute mediante applicazione ai consumi rilevati dei fattori di emissione di fonte ufficiale ISPRA. I valori **non derivano da misurazione diretta delle emissioni**, bensì da elaborazione computazionale dei dati di attività (consumi di combustibile, di GPL e di energia elettrica) documentati dalle fonti aziendali (fatture dei fornitori). Le conversioni sono calcolate secondo quanto previsto dal GHG Protocol, e i fattori di emissione applicati sono quelli determinati dall'ISPRA.

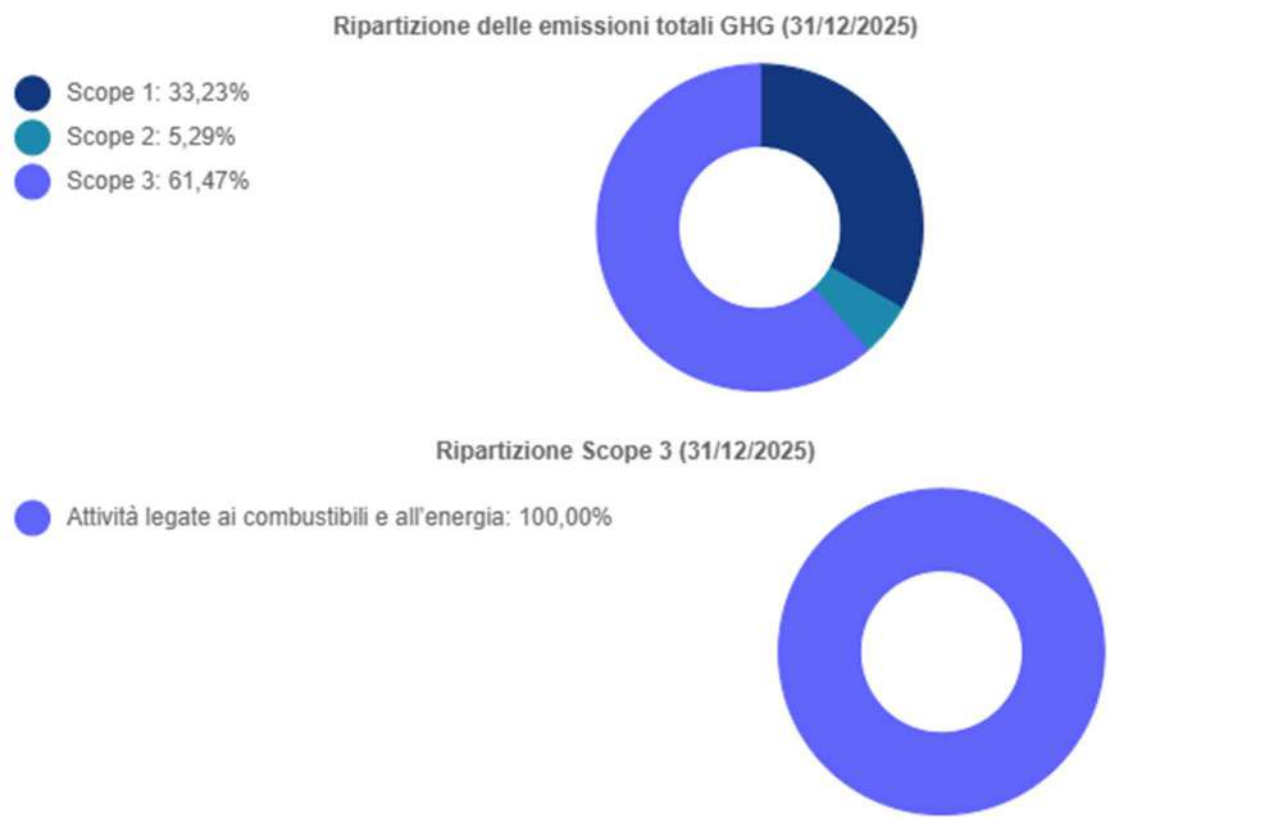
Le emissioni dirette Scope 1 derivano dalla combustione del GPL (propano) dell'impianto di verniciatura a polvere (50.851 litri, pari a 26,54 tonnellate nel 2025) e dei carburanti per autotrazione della flotta aziendale (4.384 litri di gasolio, pari a 3,68 tonnellate, e 72 litri di benzina, pari a 0,06 tonnellate). Applicando i fattori di emissione ISPRA secondo la metodologia del GHG Protocol, le emissioni Scope 1 stimate ammontano complessivamente a **92,13 tCO₂e**, di cui la componente prevalente è riconducibile al GPL del ciclo di verniciatura.

Le emissioni indirette Scope 2 derivano dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete (122.016 kWh). Secondo il metodo location-based, applicando il fattore di emissione medio del sistema elettrico nazionale determinato dall'ISPRA, le emissioni ammontano a **14,68 tCO₂e**.

Le emissioni indirette Scope 3 rilevate, pari a **170,44 tCO₂e**, sono integralmente riconducibili alle attività connesse ai combustibili e all'energia (categoria «Attività legate ai combustibili e all'energia»), non incluse negli Scope 1 e 2. Il totale delle emissioni di gas serra rendicontate per l'esercizio 2025 ammonta pertanto a **277,26 tCO₂e**.

L'insieme delle iniziative descritte concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 7 (Energia pulita e accessibile), SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e SDG 13 (Azione climatica).

Emissioni di gas serra



	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR.%
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (tCO2eq)	92,13	0,00	100,00%
Emissioni GHG Scope 2 location based (tCO2eq)	14,68	0,00	100,00%
EMISSIONI SIGNIFICATIVE DI GAS SERRA SCOPE 3			
Emissioni lorde Scope 3 (tCO2eq)	170,44	0,00	100,00%
Beni e servizi acquistati:			
- servizi di data computing e data center			
Beni strumentali			
Attività legate ai combustibili e all'energia	170,44	0,00	100,00%
Trasporto e distribuzione a monte	0,00	0,00	0,00%
Rifiuti generati dalle operazioni			
Viaggi d'affari	0,00	0,00	0,00%
Pendolarismo dei dipendenti	0,00	0,00	0,00%
Beni in leasing a monte	0,00	0,00	0,00%
Trasporto e distribuzione a valle	0,00	0,00	0,00%
Lavorazione dei prodotti venduti			
Utilizzo dei prodotti venduti			
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti			
Beni in leasing a valle	0,00	0,00	0,00%
Franchising	0,00	0,00	0,00%
Investimenti finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale emissioni (tCO2eq)	277,26	0,00	100,00%

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta l'eventuale immissione di sostanze inquinanti nell'aria, nelle acque e nel suolo in coerenza con il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e con il quadro programmatico europeo in materia di emissioni industriali. L'attività di fabbricazione di strutture metalliche (ATECO 25.11.00) non rientra tra le categorie di installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Le principali componenti emissive in atmosfera sono costituite dai fumi e dalle polveri delle operazioni di saldatura, taglio e molatura, e dalle emissioni connesse al ciclo di verniciatura a polvere, quest'ultimo caratterizzato da un profilo favorevole sul piano dei COV per l'assenza di solventi organici. A queste si aggiungono le emissioni indirette da combustione del GPL del forno di verniciatura e dei carburanti della flotta, rendicontate quali Scope 1 al paragrafo B3. L'impresa non attua, allo stato, un monitoraggio strutturato delle emissioni inquinanti, e non ha registrato sanzioni o procedimenti per non conformità in materia ambientale nell'esercizio 2025.

Sul piano dell'**inquinamento idrico**, il ciclo produttivo prevalentemente meccanico non comporta scarichi industriali di processo rilevanti; l'utilizzo di acqua è circoscritto agli usi igienico-sanitari e di servizio, con approvvigionamento dalla rete del Servizio Idrico Integrato (SIE S.p.A.). Sul piano dell'**inquinamento del suolo**, la totalità dei rifiuti è gestita mediante Formulare di Identificazione del Rifiuto (FIR) e conferita a operatore autorizzato, a presidio della tracciabilità e della corretta destinazione dei flussi; l'impresa non è stata destinataria, nell'esercizio 2025, di procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza o bonifica ai sensi degli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006.

L'insieme delle azioni concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 3 (Salute e benessere), SDG 6 (Acqua pulita), SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e SDG 15 (Vita sulla terra).

B5 – Biodiversità

Lo stabilimento dell'impresa è ubicato in area produttiva antropizzata della zona industriale (Agglomerato A.S.I.) di Caltagirone. L'analisi del posizionamento rispetto alle aree biologicamente sensibili censite nelle banche dati istituzionali evidenzia che lo stabilimento non ricade all'interno del perimetro di Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000, né in Parchi o Riserve Naturali ai sensi della Legge 394/1991. L'attività, di natura integralmente meccanica e confinata in ambito industriale, presenta un profilo di impatto strutturalmente non materiale sui sistemi ecologici, non comportando prelievi diretti da ecosistemi naturali né modificazioni morfologiche del territorio.

Sul piano del contributo positivo, l'elevata riciclabilità dell'acciaio e l'integrale avvio a recupero dei rottami ferrosi di lavorazione concorrono alla riduzione della pressione estrattiva sugli ecosistemi connessa all'approvvigionamento di materia prima vergine.

L'insieme delle azioni concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 15 (Vita sulla terra) e SDG 12 (Consumo e produzione responsabili).

B6 – Acqua

SDGs di riferimento:



Il ciclo di lavorazione prevalentemente meccanico condotto dall'impresa presenta un'esposizione strutturalmente contenuta sul tema dell'uso delle risorse idriche. L'utilizzo di acqua è circoscritto agli usi igienico-sanitari del personale e ai servizi di stabilimento, con approvvigionamento dalla rete del Servizio Idrico Integrato gestito da Servizi Idrici Etnei S.p.A. (utenza a uso artigianale e commerciale). Il consumo idrico documentato per il periodo relativo all'anno solare 2025 ammonta a **110 metri cubi**.

Gli scarichi industriali di processo sono strutturalmente contenuti, in coerenza con la natura meccanica del ciclo produttivo; gli scarichi civili residuali sono conformi alla disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate ai sensi del D.Lgs. 152/2006. L'orizzonte 2026 prevede il consolidamento del monitoraggio strutturato dei consumi idrici su base annuale, in coerenza con la struttura di disclosure B6 del Modulo Base VSME.

L'insieme delle azioni concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) e SDG 12 (Consumo e produzione responsabili).

Consumo di acqua

	Prelievo idrico	Consumo idrico
Tutte le aree produttive (m3)	110	110
Siti produttivi locati in zone ad alto stress idrico (m3)		

B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta il proprio modello di uso delle risorse e di gestione dei rifiuti in coerenza con il Piano d'Azione per l'Economia Circolare (COM(2020) 98 final), con la Direttiva (UE) 2018/851 di modifica della Direttiva quadro sui rifiuti, con la Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e con il D.M. 4 aprile 2023 n. 59 istitutivo del RENTRI. La materia prima principale dell'attività è costituita dall'acciaio e dai semilavorati metallici, materiale a elevata e permanente riciclabilità.

Il **bilancio dei rifiuti gestiti FY2025** evidenzia un quantitativo di rottami ferrosi avviati a recupero pari a circa **59.420 kg**, integralmente ceduti a operatore autorizzato (Sicilia Rottami S.r.l.) con tracciabilità documentale mediante FIR conformi al D.M. 59/2023. I rifiuti conferiti sono costituiti esclusivamente da rottami ferrosi (acciaio e lamiera), classificati come non pericolosi. L'impresa è iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) con numero OP2502G4U122193, con decorrenza della registrazione dal 19 febbraio 2025.

L'orizzonte 2026 prevede il consolidamento del sistema di quantificazione e tracciabilità dei rifiuti, in coerenza con l'iscrizione al RENTRI, e la valutazione di obiettivi misurabili di gestione circolare delle risorse, valorizzando la riciclabilità intrinseca dell'acciaio e il recupero dell'overspray del ciclo di verniciatura a polvere.

Indice dei materiali riciclati

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR.%
Quota del materiale riciclato e utilizzato in produzione	59.420,00		
Quota del packaging riciclato del materiale utilizzato in produzione			
Quota materiale riciclabile del prodotto finito			
Quota del packaging riciclabile del prodotto finito			

Rifiuti non pericolosi generati

Totale rifiuti generati come:		
	Rifiuti destinati al riciclo o al riuso	Rifiuti destinati alla discarica
Acciaio e Lamiera	59,42	59,42

Rifiuti pericolosi generati

Totale rifiuti generati come:		
	Rifiuti destinati al riciclo o al riuso	Rifiuti destinati alla discarica
	0,00	0,00

La materia prima principale dell'attività è costituita dall'**acciaio** e dai semilavorati metallici (lamiere, profilati, tubolari) impiegati nella fabbricazione di strutture e carpenterie metalliche, integrati dalle vernici in polvere per la finitura superficiale e dai materiali ausiliari di processo e di consumo.

L'acciaio costituisce, per sua natura, un materiale a elevata **riciclabilità**: esso è permanentemente riciclabile senza perdita delle proprietà meccaniche, e gli scarti di lavorazione (rottami ferrosi) sono integralmente avviati a recupero presso operatori autorizzati della filiera.

L'insieme delle azioni promosse dall'impresa nella gestione responsabile e consapevole dei rifiuti, concorrono al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 12 (Consumo e produzione responsabili - obiettivi 12.4 e 12.5), SDG 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) e SDG 11 (Città e comunità sostenibili).

Metriche di base: Social

B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta le caratteristiche della propria forza lavoro in coerenza con la struttura di disclosure B8 del Modulo Base VSME, adottando come metodologia la rilevazione degli occupati in organico (head count) al 31 dicembre 2025. Si precisa che il dato di 10 dipendenti è rilevato in organico al 31/12/2025; la visura camerale espone un valore di 11 addetti da fonte INPS al 31/03/2026 (di cui 9 dipendenti, 2 indipendenti e 1 collaboratore): lo scarto è riconducibile alla diversa data e base di rilevazione.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 4 assunzioni e registrate 3 cessazioni, tutte di genere maschile. Rapportate al numero medio di dipendenti dell'esercizio, pari a 10 come da Nota integrativa al bilancio 2025, ne derivano un tasso di turnover in entrata del 40,00% e in uscita del 30,00%. L'intera forza lavoro è di nazionalità italiana e opera sul territorio nazionale. Il CCNL applicato è il Metalmeccanico Industria, con un monte ore lavorate medio annuo di 1.900 ore per dipendente.

L'insieme degli indicatori concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 5 (Parità di genere), SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze).

Caratteristiche dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
DONNE	0		
UOMINI	10	8	2
ALTRO			
NON DICHIARATO			
Totali	10	8	2

Distribuzione territoriale dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
Italia	10	8	2
Totali	10	8	2

Turnover rate¹

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR.%
Personale che ha lasciato la società	3		
Numero medio dipendenti	10		

¹ Fonte: statistica ULA 2025; Nota integrativa al bilancio 2025 (numero medio dipendenti).

B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza

SDGs di riferimento:



L'impresa presidia la salute e la sicurezza dei lavoratori in coerenza con il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza). L'impresa ha adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dagli artt. 17 e 28 del medesimo decreto, attualmente in fase di aggiornamento. Il ciclo produttivo della carpenteria metallica comporta rischi specifici - meccanici (macchine utensili, presse, saldatrici), da esposizione a fumi e polveri di lavorazione, elettrici, ergonomici e da movimentazione manuale dei carichi - presidiati dai dispositivi di prevenzione e dai DPI forniti al personale.

A beneficio del consolidamento dei presidi di sicurezza in favore dei propri dipendenti, nel corso dell'esercizio 2025 l'impresa ha erogato 64 ore di formazione in materia di salute e sicurezza; a queste si sommano ulteriori 12 ore di formazione destinate ad addestramento tecnico, finalizzate a migliorare il grado di consapevolezza e responsabilità degli operatori nella gestione nella di macchinari strumentali alla funzionalità del ciclo produttivo.

L'insieme delle politiche concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 3 (Salute e benessere) e SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), chiedendo l'esercizio 2025 con zero infortuni registrabili e zero incidenti mortali.

Incidenti registrati sul luogo di lavoro

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
N. di incidenti registrati	0	0	0,00%
Totale forza lavoro	10	10	0,00%
Ore lavorate medie annue per singolo lavoratore	1.900,00		
Indice di incidenti sul luogo di lavoro	0,00	0,00	0,00%
Morti sul lavoro o a seguito di incidenti	0	0	0,00%
Morti sul lavoro a seguito di malattie professionali	0	0	0,00%

B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione

SDGs di riferimento:



L'impresa applica alla totalità dei propri dipendenti la disciplina del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Metalmeccanico Industria, che disciplina i minimi tabellari retributivi, l'orario di lavoro, le maggiorazioni, le ferie, i permessi, il trattamento di fine rapporto e i diritti sindacali. Si segnala che l'ordinamento italiano non prevede un salario minimo legale nazionale, rinviando per la determinazione del minimo retributivo alla contrattazione collettiva di categoria.

In coerenza con la struttura di disclosure B10 del Modulo Base VSME, la quantificazione formale del divario retributivo di genere può essere omessa dalle imprese con meno di 150 dipendenti; l'impresa, con 10 dipendenti tutti di genere maschile, non è soggetta a tale obbligo nel presente esercizio.

L'impresa garantisce una copertura assicurativa contro infortuni e invalidità; mentre non risultano, allo stato, attivi istituti di assistenza sanitaria integrativa, previdenza integrativa o assicurazione vita, di cui non si esclude, nel futuro, la programmazione e adozione.

Benché ad oggi l'impresa non formalizzi i propri principi di gestione all'interno di un Codice Etico, la politica aziendale attuata nei fatti dall'impresa restituisce un ambiente lavorativo confortevole, sicuro e salubre, con obiettivi di continuità e resilienza condivisi da ciascun componente della struttura organizzativa.

L'insieme delle politiche concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 4 (Istruzione di qualità), SDG 5 (Parità di genere), SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze).

Ore formazione personale dipendente

	N. ore mediamente utilizzate
DONNE	
UOMINI	8
ALTRO	
NON DICHIARATO	
Totale	8

Metriche di base: Governance

B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta, a presidio della trasparenza della propria governance, le condanne e le sanzioni eventualmente ricevute a seguito di reati di corruzione e concussione, in coerenza con il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, con gli artt. 318-322 e 317 del Codice Penale e con la Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Nel corso dell'esercizio 2025 si rileva che non si sono registrate condanne né sanzioni a carico della società o dei propri lavoratori per reati di corruzione e concussione, né casi di mancata compliance in materia di antiriciclaggio o anticorruzione. A partire dal 2026, l'impresa prevede di rafforzare il presidio mediante la progressiva formalizzazione di politiche in materia di anticorruzione e antiriciclaggio e l'adozione di un Codice Etico.

L'insieme dei presidi concorre al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - riduzione della corruzione).

Modulo comprehensive: Informazioni generali

C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità

SDGs di riferimento:



L'attività di CP PROJECT S.R.L. (ATECO 25.11.00 - fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche) consiste nella produzione di arredi metallici, strutture e carpenterie metalliche leggere, nel montaggio e cablaggio di strutture per quadri elettrici e cabine, e nelle connesse attività di commercio. Il ciclo produttivo combina l'abilità artigianale tradizionale con tecniche produttive innovative, avvalendosi di macchinari a controllo numerico per punzonatura e pressopiegatura, di un sistema di taglio laser a fibra e di un impianto di verniciatura a polvere.

Il **modello di mercato** dell'impresa è articolato sul segmento Business-to-Business, con una clientela costituita da operatori industriali e commerciali. L'analisi del portafoglio clienti 2025 evidenzia una concentrazione sui principali committenti (NTET S.p.A., OEC S.r.l., Sicilscaff S.r.l., Delta Technology S.r.l., Chiavetta S.r.l. tra i primi), a fronte di un'ampia base di clientela diversificata. La catena di fornitura si articola su operatori del comparto siderurgico (I.M.C. S.p.A., Centro Siderurgico Industriale S.r.l., Sicim S.r.l.) e dei prodotti vernicianti (Akzo Nobel Coatings S.p.A.).

Da tale inquadramento discendono **tre direttrici strategiche**. La prima concerne l'incremento della capacità produttiva e l'efficientamento dei processi, perseguito attraverso il piano di investimenti impiantistici 2025-2026 (taglio laser a fibra, pressa piegatrice elettrica e a CNC, saldatrice laser, curvatrice a rulli, compressore ad alta efficienza). La seconda concerne la decarbonizzazione dei consumi, perseguita attraverso gli impianti fotovoltaici (100 kWp realizzato nel 2025 e 10 kWp in ampliamento) e la conversione del parco mezzi verso alimentazioni a minore impatto. La terza concerne il rafforzamento della governance e della cultura della sostenibilità, perseguito attraverso l'avvio della rendicontazione ESG e l'adozione di presidi etici e di compliance, che rappresentano l'obiettivo compliance dell'impresa lungo l'orizzonte temporale 2026-2028.

C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile

SDGs di riferimento:



In coerenza con quanto riportato al capitolo B2, la responsabilità complessiva dell'attuazione delle politiche di sostenibilità e della rendicontazione non finanziaria è in capo all'Amministratore Unico dell'impresa, in coerenza con il modello di governance della società a compagine familiare.

Sul **perimetro Environmental**, le pratiche attuate comprendono il monitoraggio dei consumi energetici (122.016 kWh), di GPL (~ 50.851 litri) e di gasolio (~ 4.384 litri), la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 100 kWp nell'ambito del programma di investimento 2025, l'integrale avvio a recupero dei rottami ferrosi (~ 59.420 kg) con tracciabilità FIR, e l'adozione del ciclo di verniciatura a polvere a basso contenuto di COV.

Sul **perimetro Social**, le pratiche comprendono l'applicazione integrale del CCNL Metalmeccanico Industria, la copertura assicurativa infortuni/invalidità, l'erogazione di 76 ore di formazione e il presidio della salute e sicurezza (zero infortuni nel 2025).

Sul **perimetro Governance**, le pratiche comprendono l'avvio della rendicontazione di sostenibilità, l'assenza di sanzioni e condanne nell'esercizio, e la programmazione dell'adozione di un Codice Etico e di politiche di compliance.

Gli Obiettivi per il monitoraggio delle politiche ESG sono stati scelti in funzione del centramento dei 17 SDGs Goals dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile, al fine di contribuire in maniera tangibile alla valorizzazione del nostro territorio, della Comunità in cui siamo radicati e dei portatori d'interesse che condividono con CP Project obiettivi di resilienza e continuità.

Descrizione delle Pratiche, politiche e future iniziative sui temi di sostenibilità

Temi	Breve descrizione nel caso esistano pratiche, politiche ed iniziative future con le conseguenti azioni	Specificare nel dettaglio, nel caso esistano, iniziative future ed obiettivi	Responsabile di più alto in grado all'interno della società
Cambiamento climatico	Sul piano del trasferimento del rischio climatico fisico, l'impresa ha sottoscritto una polizza Rischio Catastrofali Impresa HDI (n. 5317557053), a copertura dei rischi di terremoto, alluvione, inondazione, esondazione e frana. La copertura è stata perfezionata in coerenza con l'obbligo introdotto per le imprese dall'art. 1, commi 101-111, della Legge 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) e dal relativo D.M. attuativo 18/2025, e configura un presidio strutturato del rischio climatico fisico residuo gravante sugli asset produttivi. Sul piano della resilienza infrastrutturale, lo stabilimento è realizzato in struttura di cemento armato di costruzione successiva al 2004, conforme pertanto alla normativa tecnica antisismica vigente all'epoca di edificazione; tale caratteristica costruttiva, documentata in sede di stipula della copertura catastofale, concorre alla resilienza dell'asset rispetto al rischio sismico dell'area.-Sul piano della leva strutturale di decarbonizzazione, nel corso dell'esercizio 2025 l'impresa ha realizzato, nell'ambito di un più ampio investimento strategico di ammodernamento, un impianto fotovoltaico da 100 kWp destinato a coprire una parte rilevante del fabbisogno energetico aziendale. Poiché il consumo elettrico documentato per il 2025 risulta integralmente prelevato dalla rete, gli effetti dell'autoproduzione da fonte solare sul bilancio energetico e sulle emissioni Scope 2 si dispiegheranno a regime negli esercizi successivi.-Il bilancio energetico 2025 evidenzia un consumo elettrico di stabilimento pari a 122.016 kWh, interamente prelevati dalla rete nazionale in fornitura Global Power S.p.A. Nel 2025 la quota di consumo elettrico coperta da fonte rinnovabile autoprodotta è pari a zero. Sul versante della produzione da fonte rinnovabile, l'impresa ha realizzato nel 2025 un impianto fotovoltaico da 100 kWp destinato a coprire una parte rilevante del fabbisogno energetico aziendale, i cui effetti sul bilancio energetico si dispiegheranno a regime negli esercizi successivi.	L'orizzonte 2026 vede l'avvio di una strategia di adattamento e mitigazione trasversale, che include: l'installazione di pannelli solari a copertura di una quota del fabbisogno energetico di stabilimento; l'introduzione di autovetture ibride plug-in nel parco mezzi; l'installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica; il mantenimento del presidio assicurativo catastofale quale strumento di trasferimento del rischio fisico residuo. Tali interventi, oltre a ridurre l'impronta emissiva, rafforzano la resilienza energetica dell'impianto rispetto alla volatilità dell'approvvigionamento da rete e ai picchi di domanda connessi a condizioni climatiche estreme. - L'orizzonte 2026 vede il consolidamento di tre leve di mitigazione. Sulle emissioni Scope 2, alla messa a regime dell'impianto fotovoltaico da 100 kWp realizzato nel 2025 si aggiunge, nell'ambito del progetto di ampliamento dello stabilimento, un ulteriore impianto fotovoltaico da 10 kWp, a copertura di una quota crescente del fabbisogno mediante autoconsumo, in coerenza con gli obiettivi del PNIEC 2024 e del REPowerEU. Sulle emissioni Scope 1 da autotrazione, l'introduzione di autovetture ibride plug-in e l'installazione di colonnine di ricarica avviano la progressiva conversione del parco mezzi verso alimentazioni a minore intensità emissiva. -Nell'ambito del progetto di ampliamento 2026 è prevista l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico da 10 kWp, con riduzione strutturale del prelievo di rete e dell'intensità emissiva Scope 2. Sul versante della mobilità, l'introduzione di autovetture ibride plug-in e l'installazione di colonnine di ricarica completano il quadro degli interventi di efficientamento dei vettori energetici dichiarati dall'impresa.	Direzione aziendale.
Inquinamento	Il ciclo di verniciatura a polvere adottato dall'impresa presenta, sul piano ambientale, un profilo intrinsecamente più favorevole rispetto alla verniciatura a liquido a base solvente: le vernici in polvere sono prive di solventi organici e l'over spray non depositato è in larga parte recuperabile e riutilizzabile, con conseguente contenimento delle emissioni di COV e della produzione di rifiuti di verniciatura. L'impianto è di tipo semiautomatico e dotato di forno di polimerizzazione alimentato a GPL, con un utilizzo occasionale di diluente e vernici a spray per i ritocchi di colore, che possono comportare limitate emissioni di composti organici volatili, e l'uso di gas tecnici (ossigeno e acetilene) per le lavorazioni di taglio e saldatura. -L'attività di fabbricazione di strutture metalli che (ATECO 25.11.00) presenta un'esposizione strutturalmente contenuta al tema dell'inquinamento idrico. Il ciclo produttivo è di natura prevalentemente meccanica a secco (taglio, piegatura, saldatura,	L'orizzonte 2026-2028 prevede, quale principale presidio strutturale delle emissioni connesse alla combustione, la progressiva sostituzione del prelievo elettrico di rete con autoproduzione fotovoltaica e la conversione del parco mezzi verso alimentazioni a minore impatto (ibrido plug-in, ricarica elettrica).-L'orizzonte 2026 prevede il mantenimento del profilo prevalentemente a secco del ciclo produttivo quale presidio strutturale di prevenzione dell'inquinamento idrico, unitamente alla verifica periodica della corretta separazione tra reflui civili e acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, in coerenza con i principi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) e con la disciplina regionale siciliana in materia di scarichi.-L'orizzonte 2026 prevede il consolidamento della tracciabilità documentale dei flussi di rifiuto, in vista della progressiva operatività del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) istituito dal D.M. 59/2023, e il mantenimento dei requisiti tecnici di tenuta del serbatoio GPL e delle	Direzione aziendale.

	assemblaggio) e non comporta scarichi industriali di processo né effluenti contaminanti riconducibili alla disciplina degli scarichi di sostanze pericolose di cui all'art. 108 e all'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006. L'utilizzo di acqua è circoscritto agli usi igienico-sanitari del personale e ai servizi di stabilimento, con approvvigionamento dalla rete del Servizio Idrico Integrato gestito da Servizi Idrici Etnei S.p.A. (SIE). -L'attività di fabbricazione di strutture metalliche (ATECO 25.11.00) presenta un'esposizione strutturalmente contenuta al tema della contaminazione del suolo. Il processo è di natura prevalentemente meccanica; l'impresa impiega, in quantità limitate e con carattere occasionale, materiali chimici (sgrassanti, acidi per decapaggio, fosfatanti, diluenti e vernici a spray) e gas tecnici in bombole (ossigeno e acetilene), il cui corretto stoccaggio costituisce presidio della prevenzione di sversamenti sulle matrici suolo e sottosuolo.	superfici di stoccaggio, quali presidi della prevenzione della contaminazione del suolo.	
Risorse idriche e marine	Il ciclo produttivo della carpenteria metallica condotto dall'impresa è un processo a prevalente lavorazione meccanica, con trattamenti chimici di lavaggio e sgrassaggio della lamiera di carattere occasionale e di contenuta intensità idrica. -L'impresa opera nel settore della fabbricazione di strutture metalliche (ATECO 25.11.00), comparto che presenta una esposizione non materiale al tema delle risorse marine. Sul piano del contesto territoriale, lo stabilimento è ubicato nell'area industriale di Caltagirone (CT), nell'entroterra siciliano sud-orientale, in un'area distante dalla fascia costiera e priva di interfacce dirette con bacini marini ricettori. L'impresa non opera prelievi da corpi idrici superficiali, né da falde acquifere sotterranee, né da risorse marine, e non gestisce scarichi industriali in corpi idrici ricettori.	L'orizzonte 2026 prevede il consolidamento del monitoraggio strutturato dei consumi idrici su base annuale, in coerenza con la struttura di disclosure B5 del Modulo Base VSME, e la valutazione di interventi di contenimento e di eventuale recupero delle acque, in coerenza con i principi di uso parsimonioso della risorsa propri del contesto territoriale di riferimento. In considerazione della non materialità del tema rispetto al profilo di rischio e di impatto dell'impresa, l'orizzonte 2026 non prevede iniziative dirette di gestione delle risorse marine. Il presidio di sostenibilità si concentra sui temi materiali del comparto metalmeccanico, individuati nelle dimensioni climatica ed energetica, nella gestione dei rifiuti e nell'efficienza di utilizzo della materia. L'impresa monitora l'evoluzione del quadro regolatorio europeo in materia di Tassonomia ambientale (Regolamento (UE) 2020/852), che individua nell'obiettivo «Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine» uno dei sei obiettivi ambientali di riferimento.	Direzione aziendale.
Biodiversità ed ecosistemi			
Economia circolare	La materia prima principale dell'attività è costituita dall'acciaio e dai semilavorati metallici (lamiere, profilati, tubolari) impiegati nella fabbricazione di strutture e carpenterie metalliche, integrati dalle vernici in polvere per la finitura superficiale e dai materiali ausiliari di processo e di consumo. La catena di approvvigionamento dell'impresa si articola su fornitori specializzati del comparto siderurgico e metalmeccanico, tra i quali figurano, per ordine di rilevanza economica, I.M. S.p.A., Centro Siderurgico Industriale S.r.l., Sicim S.r.l. e, per il ciclo di verniciatura, Akzo Nobel Coatings S.p.A. L'acciaio costituisce, per sua natura, un materiale a elevata riciclabilità: esso è permanentemente riciclabile senza perdita delle proprietà meccaniche, e gli scarti di lavorazione (rottami ferrosi) sono integralmente avviati a recupero presso operatori autorizzati della filiera, come documentato al successivo tema della gestione dei rifiuti. Tale circostanza colloca l'attività dell'impresa in una posizione strutturalmente favorevole rispetto al principio di circolarità della materia. L'impresa utilizza occasionalmente materiali pericolosi nei processi produttivi, riconducibili a diluenti e vernici a spray impiegati occasionalmente per i ritocchi di colore, a sgrassanti chimici, acidi per il decapaggio e fosfatanti per il lavaggio e lo sgrassaggio della lamiera, nonché a bombole di ossigeno e acetilene per le lavorazioni di taglio e saldatura, con la previsione di piani di efficientamento e/o riduzione dei	L'orizzonte 2026 prevede il rafforzamento del sistema di rilevazione dei consumi di materie prime per unità di prodotto, quale presidio dell'efficienza di utilizzo della materia e base per la futura rendicontazione comparabile, in coerenza con i piani di efficientamento dichiarati dall'impresa. -L'orizzonte 2026 prevede il consolidamento del sistema di quantificazione e tracciabilità dei rifiuti, con la rendicontazione strutturata delle quantità avviate a recupero.	Direzione aziendale.

	consumi di materie prime.-La gestione dei rifiuti costituisce, per un'attività di carpenteria metallica, un tema ambientale di significativa materialità, in ragione della produzione di rottami ferrosi qual è principale scarto di lavorazione e della presenza di rifiuti connessi al ciclo di verniciatura. L'impresa calcola la quantità di rifiuti totali generati e destina i rifiuti al riciclo e/o al recupero, in coerenza con la gerarchia dei rifiuti sancita dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e dalla Direttiva 2008/98/CE. L'impresa è iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) con numero OP2502G4U122193, con decorrenza dal 19 febbraio 2025. Il conferimento dei rottami avviene verso operatore dotato di autorizzazione (AUA) per la gestione dei rifiuti.		
Propria forza lavoro	L'impresa configura il proprio modello di gestione del personale in coerenza con le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Metalmeccanico Industria, applicato alla totalità della forza lavoro dipendente, in coerenza con lo Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) e con il D.Lgs. 81 /2015 di disciplina organica dei contratti di lavoro. Sul piano del welfare e della tutela, l'impresa garantisce una copertura assicurativa contro infortuni e invalidità per i propri dipendenti. Sul piano della salute e sicurezza, l'esercizio 2025 si è chiuso con un tasso di frequenza degli infortuni pari a zero e zero incidenti mortali sul lavoro. L'impresa dispone del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui al D.Lgs. 81/2008, attualmente in fase di aggiornamento. -L'impresa configura il proprio modello di gestione del personale in coerenza con il principio di parità di trattamento e di non discriminazione di cui all'art. 3 della Costituzione, all'art. 15 dello Statuto dei Lavoratori e al D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità), come integrati dai D.Lgs. 215/2003 e 216/2003 di recepimento delle Direttive 2000/43/CE e 2000 /78/CE. Sul piano del profilo di genere, la composizione dell'organico al 31 dicembre 2025 evidenzia una forza lavoro integralmente maschile (10 dipendenti, 0 donne), in coerenza con la struttura tradizionalmente a prevalenza maschile del comparto della carpenteria metallica, caratterizzato da mansioni operative di lavorazione, saldatura e movimentazione.-L'impresa eroga corsi di formazione per i propri dipendenti, con particolare attenzione alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Nell'esercizio 2025 sono state erogate 64 ore di formazione in materia di salute e sicurezza e 12 ore di addestramento tecnico ed etico, a presidio della competenza degli operatori sulle attrezzature di lavoro e della cultura della sicurezza. I nuovi beni strumentali introdotti con l'investimento 2025 sono corredati, come attestato da perizia tecnica asseverata, di sistemi di sicurezza conformi ai più recenti parametri di salute e sicurezza sul lavoro.	L'orizzonte 2026 prevede, quale principale leva di miglioramento delle condizioni di lavoro, l'introduzione delle nuove tecnologie produttive connesse al progetto di ampliamento dello stabilimento — tra cui la pressa piegatrice sincronizzata a CNC, la saldatrice laser, la curvatrice angolare a rulli e il sistema di pulizia automatizzato — la cui maggiore automazione riduce l'esposizione degli operatori alla movimentazione manuale e alle lavorazioni gravose, con beneficio diretto sulla salute e sicurezza del personale.-L'orizzonte 2026-2028 prevede, in connessione con la maggiore automazione dei processi conseguente al piano di investimenti, la possibilità di ampliare lo spettro di profili professionali compatibili con un incremento della diversità dell'organico, anche di genere, nelle funzioni tecniche e di gestione di processo.-L'orizzonte 2026 prevede l'ampliamento del piano formativo del personale, in particolare con riferimento alla formazione specifica sull'utilizzo delle nuove attrezzature ad alta automazione introdotte con il progetto di ampliamento (pressa piegatrice CNC, saldatrice laser, curvatrice a rulli), nonché il rafforzamento della cultura dei diritti dei lavoratori . È inoltre prospettata l'adozione di un Codice Etico esteso a dipendenti e fornitori, quale presidio formalizzato dei principi e dei valori dell'impresa.	Direzione aziendale.
Lavoratori della catena del valore (VC)	L'impresa valuta i propri fornitori secondo criteri sociali, configurando il primo nucleo di un sistema di attenzione ai profili di responsabilità sociale lungo la catena di fornitura. Sul piano del radicamento territoriale, l'impresa costituisce un presidio occupazionale e produttivo nella zona industriale di Caltagirone, nell'area della Sicilia centro-orientale, sostenendo l'occupazione locale con un organico di 10 dipendenti e contribuendo all'economia del comprensorio attraverso le relazioni con la rete di fornitori e clienti del territorio. La genesi stessa dell'impresa — nata nel 2021 dall'iniziativa imprenditoriale di esperti del settore con	L'orizzonte 2026-2028 prevede la formalizzazione del processo di qualifica dei fornitori mediante l'introduzione di criteri di valutazione strutturati anche sui profili ambientali, a integrazione dei criteri sociali già applicati, e la valutazione nell'adozione di un Codice di Condotta dei Fornitori, in coerenza con l'orientamento della Direttiva (UE) 2024/1760 (CSDDD). Il rafforzamento della capacità produttiva conseguente ai piani di investimento consoliderà inoltre il ruolo dell'impresa quale partner qualificato della filiera metalmeccanica del territorio.	Direzione aziendale.

l'obiettivo di assicurare alla clientela tecnologie e qualità — riflette un modello di sviluppo radicato nel tessuto produttivo locale.		
Comunità interessate		
Consumatori e utilizzatori finali		
Conduzione del business	Sul piano del presidio formalizzato della cultura d'impresa, l'impresa rendiconta, con il presente documento, il proprio primo Report di Sostenibilità, configurando la trasparenza ESG come asset del modello di conduzione del business. -L'impresa configura il proprio modello di gestione dei rapporti con i fornitori in coerenza con il Codice Civile e con il D.Lgs. 231/2002 di recepimento della Direttiva 2000/35/CE in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La catena di fornitura dell'impresa si articola su fornitori di acciaio e semilavorati metallici (I.M.C. S.p.A., Centro Siderurgico Industriale S.r.l., Sicim S.r.l., Di Raimondo Ind. Lav. Ferro S.r.l.), fornitori di prodotti vernicianti (Akzo Nobel Coatings S.p.A.), fornitori di energia e gas tecnici (Global Power S.p.A., Liquigas S.p.A.), operatori finanziari per la locazione di beni strumentali (Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., Sella Leasing S.p.A.) e operatori di servizi, che vengono valutati sotto il profilo ambientale, sociale e dell'affidabilità.-L'impresa rendiconta che, nel corso dell'esercizio 2025, non si è registrata alcuna condanna né sanzione a carico della società o dei propri lavoratori per reati di corruzione e concussione, e non risulta alcun caso di mancata compliance in materia di anticiclaggio o anticorruzione, né sanzioni o procedimenti per non conformità a leggi o regolamenti in materia economico-sociale o ambientale.	L'orizzonte 2026 vede l'impresa impegnata in un percorso di rafforzamento della governance, che prevede la valutazione nell'adozione di un Codice Etico esteso a dipendenti e fornitori, con la formalizzazione di politiche in materia di anticorruzione e anticiclaggio e la prosecuzione del percorso di rendicontazione di sostenibilità su base annuale. Sul piano della digitalizzazione dei processi, l'introduzione di moduli di interconnessione in logica abilitano il monitoraggio in tempo reale e l'analisi dei dati di produzione, a supporto della trasparenza operativa. Tali presidi accompagnano il consolidamento strutturale dell'impresa conseguente ai piani di investimento produttivo.-L'orizzonte 2026-2028 prevede la valutazione nella formalizzazione di un Codice di Condotta dei Fornitori e l'estensione dei criteri di valutazione ai profili ambientali, a integrazione dei criteri sociali già applicati, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo sulla dovuta diligenza di sostenibilità.-L'orizzonte 2026 prevede, quale linea di rafforzamento del presidio di legalità, la formalizzazione di politiche in materia di anticorruzione e anticiclaggio e l'adozione di un Codice Etico, quali primi presidi strutturati della cultura di integrità, da valutarsi anche in prospettiva di un progressivo avvicinamento ai modelli di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 in coerenza con l'evoluzione dimensionale dell'impresa.

Direzione
aziendale.

Altre Informazioni

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni che, nelle sezioni precedenti, non hanno trovato collocazione in quanto non pertinenti alla struttura tematica adottata, ma rilevanti ai fini di una rendicontazione completa secondo lo standard EFRAG VSME (Modulo Comprehensive).

CP PROJECT S.R.L. adotta orizzonti temporali coerenti con la prassi VSME: breve termine (esercizio corrente, FY2025), medio termine (2026-2030, entro cui si collocano gli interventi del programma di sviluppo 2026-2027) e lungo termine (oltre cinque anni, per gli obiettivi strutturali di riduzione dell'impronta carbonica ed economia circolare). La catena del valore si articola, a monte, nei fornitori di materia prima siderurgica, gas tecnici ed energia e, a valle, nella clientela di carpenteria metallica e strutture in acciaio; la relativa analisi ESG è oggetto del dedicato Supply Chain ESG Report. Alcuni dati provenienti dalla catena del valore presentano margini di incertezza, in particolare quelli da dichiarazioni di fornitori non certificate; due categorie di fornitura risultano allo stato "da verificare", fermo restando che ogni dato non disponibile è dichiarato come tale e non stimato silenziosamente. Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione secondo lo standard EFRAG VSME, non si registrano modifiche nei criteri di preparazione, né errori di rendicontazione relativi a esercizi precedenti.

Le decisioni in materia di sostenibilità sono assunte direttamente dall'organo amministrativo, che nell'esercizio ha deliberato sugli investimenti a duplice leva del 2025 e sul programma di sviluppo 2026-2027; non risultano istituiti sistemi formalizzati di incentivazione legati a obiettivi di sostenibilità. La redazione del report si è avvalsa del coinvolgimento degli stakeholder interni tramite raccolta documentale e questionario ESG, e degli stakeholder esterni in via indiretta mediante dichiarazioni e documentazione contrattuale a supporto dei dati.

Metriche comprehensive: Informazioni ambientali

C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica

SDGs di riferimento:



Obiettivi di riduzione emissioni di gas serra

La riduzione delle emissioni di gas a effetto serra si inquadra nel percorso verso la neutralità climatica al 2050 fissato dal Regolamento (UE) 2021/1119 (European Climate Law) e negli obiettivi intermedi del pacchetto Fit for 55. Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione strutturata con stima delle emissioni, l'impresa non dispone di una serie storica su cui fissare target quantitativi assoluti pluriennali; la propria traiettoria di decarbonizzazione viene pertanto ancorata alle leve di investimento ricomprese nella programmazione strategica 2026-2028.

Le principali leve di abbattimento sono costituite da: l'**impianto fotovoltaico da 100 kWp** realizzato nel 2025 (impatto su Scope 2), la cui messa a regime ridurrà progressivamente il prelievo di rete; l'**ulteriore impianto fotovoltaico da 10 kWp** previsto nell'ampliamento 2026; la **conversione del parco mezzi** verso autovetture ibride plug-in con colonnine di ricarica (impatto su Scope 1); e l'**efficientamento di processo** conseguente all'introduzione di macchinari ad alta efficienza (compressore Atlas Copco a velocità variabile, presse elettriche e a CNC).

Gli obiettivi saranno oggetto di rendicontazione annuale strutturata negli esercizi successivi, in coerenza con il principio di confrontabilità intertemporale, con la progressiva introduzione di indicatori di intensità emissiva per unità di prodotto una volta consolidato il sistema di rilevazione della produzione fisica.

L'insieme degli obiettivi concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 7 (Energia pulita), SDG 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e SDG 13 (Azione climatica).

C4 – Rischi climatici

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta i propri rischi climatici in coerenza con la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), recepita con D.Lgs. 125/2024, con il Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE), con le Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), ora integrate nei principi IFRS S2 dell'ISSB, e con la struttura di disclosure C4 del Modulo Comprehensive VSME.

È stata condotta un'analisi qualitativa dei rischi climatici suscettibili di impattare su flussi di cassa, rendimento, posizione patrimoniale, sviluppo, costo del capitale e accesso al credito nel breve (= 2 anni), medio (3-5 anni) e lungo periodo (= 10 anni), articolata sulla mappatura geografica della localizzazione dello stabilimento (Contrada Santa Maria Poggiarelli, Caltagirone, provincia di Catania, in zona sismica 2), sull'analisi della catena del valore e sulla mappatura del quadro regolatorio europeo in evoluzione.

L'impresa ha riscontrato che i propri immobili strumentali sono ubicati in area potenzialmente esposta a eventi climatici straordinari; conseguentemente ha adottato iniziative di mitigazione del relativo rischio. CP Project non ha subito impatti negativi da eventi climatici straordinari nell'ultimo triennio.

Le informazioni relative ai seguenti rischi sono riassunte nelle tabelle che seguono.

Rischi fisici significativi cronici

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Temperatura - Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)				Autoproduzione fotovoltaica: impianto da 100 kWp realizzato nel 2025 a copertura di parte rilevante del fabbisogno energetico, con effetti a regime negli esercizi successivi; nell'ambito del programma di ampliamento 2026 è prevista l'installazione di un ulteriore impianto FV da 10 kWp (16 moduli monocristallini europei 3SUN B60 da 630 W, inverter Western W-HPT 10K, producibilità stimata dal fornitore in circa 14.000 kWh/anno), a riduzione strutturale del prelievo di rete nei picchi estivi da climatizzazione. Inoltre l'introduzione di macchinari ad alta efficienza — compressore Atlas Copco a velocità variabile, presse elettriche, CNC — come leva di						
Temperatura - Stress da calore	Si	Aumento delle temperature medie del bacino mediterraneo (IPCC AR6, +1,5/+2,5 °C al 2050); la Sicilia sud-orientale è tra le aree italiane a maggiore incremento termico. Impatto atteso: incremento del fabbisogno di climatizzazione dei reparti e potenziale aumento dei consumi elettrici estivi, in un ciclo produttivo che comprende lavorazioni a caldo (taglio laser, saldatura, verniciatura).	Medio termine		Medio	Medio	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso

			riduzione dell'intensità energetica -, abbassano il carico elettrico di base dello stabilimento. L'efficientamento riduce il denominatore su cui lo stress da calore agisce, mentre il fotovoltaico copre il picco che resta.								
Temperatura - Variabilità della temperatura											
Temperatura - Disgelo permafrost											
Vento - Cambiamento del modello del vento											
Acqua - Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)											
Acqua - Precipitazione o variabilità idrologica											
Acqua - Acidificazione degli oceani											
Acqua - Intrusione salina											
Acqua - Innalzamento del livello del mare											
Acqua - Stress idrico	Si	Il territorio del Calatino rientra tra le aree siciliane a stress idrico elevato (WRI Aqueduct); la crisi idrica regionale 2024-2025 ha comportato episodi di razionamento nella Sicilia centro-orientale. Trattasi di un fattore rilevante per la continuità dell'approvvigionamento idrico dello stabilimento, ancorché a fronte di consumi contenuti.	Lungo termine	Monitoraggio in avvio. L'impresa ha attivato la rilevazione strutturata dei consumi idrici interni quale primo presidio; la definizione di obiettivi misurabili di riduzione è programmata nell'ambito del percorso di rendicontazione avviato.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	

Suolo - Erosione delle coste

Suolo - Degrado del suolo

Suolo - Erosione del suolo

Suolo - Soliflusione

Rischi fisici significativi acuti

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuare	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Temperatura - Ondata di caldo	Sì	Ondate di calore estreme nel bacino mediterraneo (IPCC AR6, frequenza in raddoppio entro il 2050); l'entroterra siciliano registra picchi termici estivi rilevanti. Impatto atteso: tensioni sull'efficienza energetica di stabilimento e stress termico per il personale operativo di reparto.	Breve termine	Autoproduzione fotovoltaica (impianto 100 kWp realizzato nel 2025) a sostegno dell'efficienza energetica nei picchi termici. A tutela del personale operativo, il Documento di Valutazione dei Rischi prevede, in caso di esposizione a temperature elevate con rischio di colpo di calore, misure organizzative quali modifica dell'orario di lavoro, turnazione, alternanza tra lavori faticosi e periodi di riposo e modifica del carico fisico ² .	Medio	Medio	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso
Temperatura - Ondata di freddo/gelo										
Temperatura - Incendio	Sì	Rischio incendio intrinseco alle lavorazioni a caldo della carpenteria metallica (taglio termico,	Medio termine	Presidio antincendio documentato nel Documento di Valutazione dei Rischi: addetti antincendio formati e designati, dispositivi di estinzione (estintori portatili e carrellati, idranti/naspi) adeguati alla classe di	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Basso	Basso	Basso

² Fonte: DVR aziendale (agg. 02/07/2026); analisi rischi climatici secondo struttura TCFD (fisico cronico, fisico acuto, transizione). Rif.: D.Lgs. 81/2008, D.M. 10/03/1998.

		saldatura) e alla presenza dell'impianto di verniciatura; nel contesto siciliano, esposizione stagionale al rischio di incendi di interfaccia. Impatto atteso: potenziali interruzioni temporanee dell'operatività e rischi per le infrastrutture esposte.		incendio prevedibile, procedure specifiche per le lavorazioni a caldo e piano di emergenza antincendio ai sensi del D.M. 10.03.1998 (obbligatorio con organico ≥ 10 addetti).						
Vento - Ciclone, uragano, tifone										
Vento - Tempesta (incluse bufera di neve, polvere e tempesta di sabbia)										
Vento - Tornado										
Acqua - Siccità										
Acqua - Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Sì	Esposizione del territorio a eventi di precipitazione intensa e al dissesto idrogeologico; la classe di pericolosità idraulica puntuale del sito (Contrada Santa Maria Poggiarelli, Caltagirone) è da confermare sulla cartografia PAI Regione Sicilia. Impatto atteso: potenziale danneggiamento delle infrastrutture e dei materiali stoccati,	Breve termine	Polizza Rischi Catastrofali HDI n. 5317557053 (decorrenza 22/01/2026, con tacito rinnovo), che copre alluvione, inondazione ed esondazione. Somme assicurate: fabbricato € 500.000, impianti/macchinari/attrezzature € 250.000 (entrambe in forma «valore intero»); scoperto 15% con massimo di € 250.000 per alluvione/inondazione/esondazione; spese di demolizione e sgombero € 10.000; onorario periti € 5.000. L'impresa non ha subito sinistri da catastrofi naturali nei tre anni precedenti la stipula.	Medio	Medio	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso

				esposizione delle superfici esterne.						
Acqua - Alluvione (costiera, fluviale, pluviale, sotterranea)										
Acqua - Esplosione di un lago glaciale										
Suolo - Valanga										
Suolo - Frana	Sì	La classe di pericolosità da frana del sito (Contrada Santa Maria Poggiarelli) è da confermare sulla cartografia PAI Regione Sicilia / piattaforma ISPRA IdroGeo. In via prudenziale la rilevanza è mantenuta in sospeso; il rischio è comunque presidiato in copertura assicurativa.	Lungo termine	Polizza Rischi Catastrofali HDI n. 5317557053 — copertura Frana, scoperto 15% con massimo di € 250.000.	Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Basso	Medio-Basso	Medio-Basso
Suolo - Subsidenza										

Rischi di transizione significativi

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Politica e legale - Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra	Sì	Volatilità del costo dell'energia da rete ed esposizione indiretta del comparto siderurgico al meccanismo CBAM (Reg. (UE) 2023/956) sull'acciaio, principale materia prima del ciclo produttivo.	Medio termine	Autoproduzione fotovoltaica (impianto 100 kWp realizzato nel 2025 e ulteriore impianto da 10 kWp previsto nel programma 2026), che riduce l'esposizione alla volatilità della tariffazione	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso

			energetica e l'intensità emissiva Scope 2 a partire dagli esercizi successivi.							
Politica e legale - Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni	Si	Aspettative crescenti di disclosure ESG da parte dei committenti pubblici e privati, in particolare nel comparto costruzioni/infrastrutture; necessità di consolidamento del Report annuale e prospettiva estensione degli obblighi lungo la catena del valore (CSRD/CSDDD).	Medio termine	Redazione del presente Report di Sostenibilità FY2025 (EFRAG VSME Base + Comprehensive, GRI «with reference to»), che consolida la disclosure ESG attesa dai committenti; a supporto, la mappatura ESG di clienti e fornitori condotta dall'impresa.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso
Politica e legale - Mandati e regolamentazione di prodotti e servizi esistenti										
Politica e legale - Deleghe e regolamentazione dei processi produttivi esistenti										
Politica e legale - Esposizione al contenzioso										
Tecnologia - Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a emissioni inferiori										
Tecnologia - Investimenti fallimentari in nuove tecnologie	Si	L'evoluzione tecnologica rapida del comparto espone al rischio di obsolescenza degli asset produttivi e alla necessità di investimenti ricorrenti per mantenere l'allineamento agli standard di processo e di sostenibilità. Per una PMI la sostenibilità economico-finanziaria di tali investimenti nel tempo costituisce un fattore di attenzione, sia sul costo del capitale, sia sulla capacità di programmazione.	Breve termine	La pianificazione pluriennale strutturata degli investimenti (programma 2025-2027) e l'adozione di asset interconnessi e certificati da perizia tecnica asseverata presidiano il rischio, garantendo l'aggiornamento tecnologico del ciclo produttivo secondo una traiettoria programmata anziché reattiva. La natura	Medio	Medio	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso

			interconnessa e modulare degli impianti agevola i futuri adeguamenti e l'integrazione di nuove tecnologie.							
Tecnologia - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni	Sì	Il comparto della carpenteria metallica si sta spostando verso l'automazione a controllo numerico, la saldatura robotizzata, gli impianti a minore impatto ambientale e i sistemi di recupero degli sfridi quali standard competitivo emergente. Per un'impresa che opera in conto terzi il mancato adeguamento tecnologico comporta una progressiva perdita di competitività su tempi, tolleranze e requisiti di sostenibilità richiesti dalla committenza qualificata, oltre a costi di adeguamento crescenti.	Medio termine	Il programma di investimenti 2025-2027 presidia direttamente il rischio con l'introduzione di macchinari ad alta efficienza e interconnessi in logica Industria 4.0: un sistema di taglio laser a fibra ad alta potenza e una pressa piegatrice elettrica di nuova generazione, quest'ultima con un risparmio energetico di almeno il 70% e una riduzione degli scarti del 30% rispetto ai sistemi idraulici tradizionali. Ne conseguono una riduzione strutturale dell'intensità energetica ed emissiva di processo e il consolidamento del posizionamento tecnologico dell'impresa.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso
Mercato - Cambiare il comportamento del cliente										
Mercato - Incertezza nei segnali di mercato										
Mercato - Aumento del costo delle materie prime	Sì	Forte dipendenza del ciclo produttivo dal prezzo dell'acciaio, esposto sia alla volatilità dei mercati internazionali sia al meccanismo CBAM sulle importazioni.	Medio termine	Monitoraggio in avvio. La gestione del rischio di approvvigionamento è individuata tra le direttrici strategiche dell'impresa	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio	Medio	Medio

	Impatto atteso sui margini e sui costi di approvvigionamento.	(diversificazione dei fornitori, presidio della relazione di fornitura); la strutturazione di presidi formali è programmata.		
Reputazione - Cambiamenti nelle preferenze dei consumatori				
Reputazione - Stigmatizzazione del settore				
Reputazione - Maggiore parte interessata				
Reputazione - Feedback negativo delle parti interessate				

Altre Informazioni

L'analisi evidenzia un profilo di esposizione complessivamente gestibile. I principali rischi residuali sono identificati nei rischi fisici cronici di lungo periodo connessi all'evoluzione climatica del bacino mediterraneo (stress da calore, stress idrico) e nei rischi di transizione regolatoria e di mercato (CBAM, costo dell'acciaio, obblighi di disclosure), rispetto ai quali l'impresa ha avviato la programmazione delle azioni di adattamento.

Il piano di investimenti impiantistici 2025-2027 - che comprende l'autoproduzione fotovoltaica (100 kWp nel 2025, 10 kWp nel 2026) e l'adozione di macchinari ad alta efficienza e interconnessi in logica Industria 4.0 (taglio laser a fibra e pressa piegatrice elettrica) - presidia i rischi di transizione connessi alla volatilità della tariffazione energetica e all'evoluzione tecnologica del comparto, riducendo al contempo l'intensità energetica ed emissiva di processo; la polizza catastrofale HDI n. 5317557053 presidia i rischi fisici acuti residui, con copertura di sisma (Caltagirone in zona sismica 2; scoperto 10% con massimo di euro 150.000), alluvione/inondazione/esondazione e frana, con massimali adeguati alla classe di rischio; l'avvio della rendicontazione di sostenibilità presidia i rischi di transizione regolatoria connessi all'estensione degli obblighi CSRD/CSDDD.

Sul versante reputazionale, l'esposizione dell'impresa si configura più come fattore presidiato, che come rischio residuo: la reputazione verso la committenza qualificata è sostenuta dall'avvio del percorso di rendicontazione di sostenibilità, dalla mappatura ESG di clienti e fornitori e dall'assenza, nell'esercizio, di contenziosi e di sanzioni in materia ambientale, economico-sociale e di tutela dei dati. L'impresa rendiconta l'assenza dei sinistri da catastrofi naturali nell'ultimo triennio.

Metriche comprehensive: Informazioni social

C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro

SDGs di riferimento:



L'impresa integra la disclosure dei paragrafi B8-B10 con riferimento ai processi di coinvolgimento dei lavoratori, ai canali di gestione degli incidenti e dei reclami e alle metriche di equilibrio vita-lavoro, in coerenza con la struttura di disclosure C5 del Modulo Comprehensive VSME. Il coinvolgimento dei lavoratori è presidiato attraverso i canali di prossimità relazionale tipici dell'impresa a compagine familiare e attraverso la linea gerarchica di stabilimento. L'impresa non opera modalità di telelavoro, in considerazione della natura operativa delle mansioni.

L'impresa applica gli istituti contrattuali del CCNL Metalmeccanico Industria in materia di congedi e permessi (congedo di maternità e paternità, congedo parentale ai sensi del D.Lgs. 151/2001, congedo per assistenza ai sensi della Legge 104/1992), oltre alla flessibilità di orario disciplinata dal contratto. L'introduzione di un canale di segnalazione interna (whistleblowing) ai sensi del D.Lgs. 24/2023 costituisce area di valutazione prospettica nell'ambito del rafforzamento della governance.

L'insieme delle politiche concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze) e SDG 11 (Città e comunità sostenibili).

Female-to-male ratio

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Donne a livello manageriale	0	0	0,00%
Uomini a livello manageriale	0	0	0,00%
Female-to-male ratio	0,00	0,00	0,00%

Lavoratori non dipendenti della società

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Lavoratori autonomi	0		
Lavoratori interinali	0		

C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: Politiche e processi in materia dei diritti umani

SDGs di riferimento:



La società dichiara che non ha il codice di condotta inerente alle policy sui diritti umani per la propria forza lavoro. In conclusione, la società non ha un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro.

C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani

SDGs di riferimento:



La società, nell'esercizio oggetto di rendicontazione, ha constatato che:

- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il lavoro minorile
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato l'utilizzo di lavoro forzato
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il traffico degli esseri umani
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato discriminazioni di sesso, razza, orientamento sessuale e/o orientamento politico
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato altre questioni
- La società non è a conoscenza di incidenti che hanno coinvolto i lavoratori sulla propria catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

Altre Informazioni

L'impresa integra la disclosure dei paragrafi B8-B10 con ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro in materia di salute e sicurezza, formazione, contrattazione collettiva e welfare, in coerenza con la struttura di disclosure C6 del Modulo Comprehensive VSME. Al 31/12/2025 l'organico consta di 10 lavoratori, tutti con contratto a tempo indeterminato e integralmente coperti dal CCNL Metalmeccanico Industria; l'inquadramento è articolato tra personale operaio e impiegatizio. La totalità del personale è di nazionalità italiana.

Sul fronte della salute e sicurezza, l'impresa è dotata di un sistema di rilevazione degli infortuni e ha registrato nell'esercizio un tasso di frequenza degli infortuni pari a zero e nessun incidente mortale, in coerenza con il presidio organizzativo documentato nel Documento di Valutazione dei Rischi e con la sorveglianza sanitaria attiva. L'impresa eroga formazione ai dipendenti, con 64 ore erogate in materia di salute e sicurezza sul lavoro e 12 ore di addestramento tecnico nell'esercizio. Sul piano del welfare, è attiva una copertura assicurativa contro gli infortuni e l'invalidità a favore dei dipendenti.

L'impresa applica gli istituti contrattuali del CCNL in materia di congedi, permessi e flessibilità oraria. Costituiscono aree di sviluppo prospettico, individuate nell'ambito del percorso di rendicontazione avviato, il monitoraggio strutturato del divario retributivo di genere per livello di inquadramento - non ancora

formalizzato - e la valutazione di strumenti di welfare integrativo (assistenza sanitaria e previdenza complementare).

In coerenza con la struttura di disclosure C7 del Modulo Comprehensive VSME, l'impresa rendiconta che nell'esercizio di riferimento non risultano casi di discriminazione denunciati dai dipendenti, né episodi gravi in materia di lavoro forzato, lavoro minorile o violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori. La totalità del personale è coperta dalla contrattazione collettiva nazionale, che presidia il rispetto degli standard retributivi, di orario e di tutela previsti dall'ordinamento.

L'impresa non è attualmente dotata di certificazioni volontarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di responsabilità sociale (quali ISO 45001 o SA 8000); l'eventuale adozione di tali sistemi di gestione costituisce area di valutazione prospettica. Il presidio dei diritti dei lavoratori è assicurato dall'applicazione integrale del CCNL, dal rispetto della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e dalla prospettiva introduzione di un canale di segnalazione interna (whistleblowing) ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

L'insieme delle politiche concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

Metriche comprehensive: Informazioni governance

C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell'UE



In coerenza con la struttura di disclosure C8 del Modulo Comprehensive VSME, l'impresa rendiconta l'eventuale presenza di episodi gravi in materia di diritti umani riferiti alla catena del valore, alle comunità interessate e agli utilizzatori dei propri prodotti. Nell'esercizio di riferimento non risultano sanzioni o multe significative per non conformità in materia di informativa ed etichettatura dei prodotti e servizi, né in materia di impatto sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi; non risultano episodi gravi in materia di diritti umani lungo la catena di fornitura o nei confronti delle comunità locali.

L'impresa ha condotto una valutazione dei propri fornitori secondo criteri sociali. Il consolidamento di una procedura strutturata di qualifica e valutazione della catena di fornitura secondo criteri ESG - a integrazione della mappatura di clienti e fornitori già avviata - costituisce obiettivo del percorso di rendicontazione, anche in prospettiva dell'estensione degli obblighi di dovuta diligenza lungo la catena del valore (Direttiva CSDDD).

L'insieme delle politiche concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

Ricavi derivanti da particolari settori

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Produzione di armi controverse come mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche	0,00	0,00	0,00%
Coltivazione e produzione di tabacco	0,00	0,00	0,00%
Attività da esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione e commercio di carbone	0,00	0,00	0,00%
Attività da esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione e commercio di petrolio	0,00	0,00	0,00%
Attività da esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione e commercio di gas	0,00	0,00	0,00%

C9 – Diversità di genere negli organi di governance

SDGs di riferimento:



L'impresa rendiconta la composizione e la diversità di genere dei propri organi di governance in coerenza con la struttura di disclosure C9 del Modulo Comprehensive VSME. La governance della società è articolata sull'organo di amministrazione previsto dalla disciplina del Codice Civile per le società a responsabilità limitata: l'amministrazione è affidata all'Amministratore Unico, nella persona di Cristaldi Calogero Martino, che riveste anche il ruolo di rappresentante esecutivo dell'impresa. Il capitale sociale, pari a euro 200.000,00, è detenuto da tre soci del medesimo nucleo familiare.

La composizione integralmente maschile dell'organo di amministrazione riflette la storica configurazione familiare dell'impresa. La società, in quanto società a responsabilità limitata non quotata, non è soggetta alle disposizioni della Legge 120/2011 sulle quote di genere applicabili alle società quotate. Il rafforzamento della governance programmato per il 2026/2028 (adozione del Codice Etico, formalizzazione delle politiche di compliance, prosecuzione della rendicontazione ESG) costituisce presidio strutturale della trasparenza e della qualità del modello di governo dell'impresa.

L'insieme delle azioni concorre al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica).

Diversità di genere nella governance

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Uomini	10		
Donne	0		
Totale	10		
Indice di diversità	0,00		

Altre Informazioni

La presente sezione raccoglie le informazioni in materia di condotta d'impresa e di governance che, per la loro natura trasversale, non hanno trovato collocazione nelle sezioni precedenti, in coerenza con l'impostazione del Modulo Comprehensive VSME. Le informazioni sono rese sulla base della documentazione aziendale disponibile; ove un dato non risulti documentato, la circostanza è espressamente segnalata.

Condotta aziendale e politiche di condotta negli affari. L'impresa opera nella lavorazione dei metalli in conto terzi con un ciclo produttivo completo - dalla progettazione al taglio, piegatura, assemblaggio e verniciatura a polvere -, fondando la propria condotta sulla qualità delle lavorazioni, sul rispetto delle normative tecniche vigenti e sull'impiego di materiali di prima scelta. L'impresa considera la sostenibilità tra i propri obiettivi di medio-lungo periodo; pertanto, pur se alla data di rendicontazione non ha ancora formalizzato un codice etico, né un piano strutturato di obiettivi di sostenibilità, la relativa adozione è ricompresa nel programma di rafforzamento della governance previsto per il 2026-2028, unitamente all'avvio del percorso di rendicontazione ESG.

Gestione dei rapporti con i fornitori. L'impresa gestisce l'intero processo di fornitura, dalla materia prima al prodotto finito, avvalendosi di un parco fornitori prevalentemente nazionale e collaborando anche con artigiani e carpentieri per singole fasi di lavorazione. I rapporti di fornitura sono regolati dalle condizioni contrattuali concordate; l'impresa ha condotto una valutazione dei propri fornitori secondo criteri sociali (cfr. C8) e individua nel consolidamento di una procedura strutturata di qualifica e valutazione della catena di fornitura secondo criteri ESG un obiettivo del percorso di rendicontazione avviato.

Prevenzione e rilevamento di episodi di corruzione o concussione. Nell'esercizio di riferimento non risultano casi di corruzione, concussione o di mancata compliance in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e controlli interni. Alla data di rendicontazione l'impresa non ha formalizzato politiche specifiche in materia di anticorruzione e antiriciclaggio, né adottato un sistema strutturato di controllo interno; l'introduzione di un canale di segnalazione interna (whistleblowing) ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e la valutazione dell'adozione di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 costituiscono aree di sviluppo prospettico nell'ambito del rafforzamento della governance.

Influenza politica e attività di lobbying. L'impresa non svolge attività di lobbying né eroga contributi a partiti, movimenti o esponenti politici. Non risulta l'adesione ad accordi internazionali o ad associazioni di rappresentanza a sostegno di specifiche istanze politiche; l'attività dell'impresa si esaurisce pertanto nell'ambito operativo e commerciale del proprio settore.

Pratiche di pagamento. L'impresa regola i rapporti con i propri fornitori secondo le condizioni e i termini contrattualmente concordati. Alla data di rendicontazione non è disponibile una misurazione strutturata dei tempi medi di pagamento; il monitoraggio sistematico di tale indicatore, anche in prospettiva della normativa europea in materia di lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, è ricompreso tra gli sviluppi del percorso di rendicontazione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nel rispetto dei principi di Corporate Social Responsibility, con il presente Report di Sostenibilità CP PROJECT S.r.l. vuole comunicare in maniera trasparente il proprio impegno verso i portatori d'interesse che condividono con l'impresa obiettivi di continuità e di Sviluppo Sostenibile.

La quantificazione del Valore economico creato e distribuito nell'anno 2025 non vuole infatti limitarsi a un mero esercizio contabile di *accountability*, ma vuole tradursi nella riclassificazione della capacità di resilienza dell'impresa, quale moltiplicatore di reddito per la Comunità e per il territorio di riferimento.

Gli indicatori di risultato vengono pertanto di seguito rappresentati secondo due diversi metodi d'analisi:

1. Valore Economico Generato e Distribuito (EVG&D);
2. Resilienza finanziaria dell'impresa.

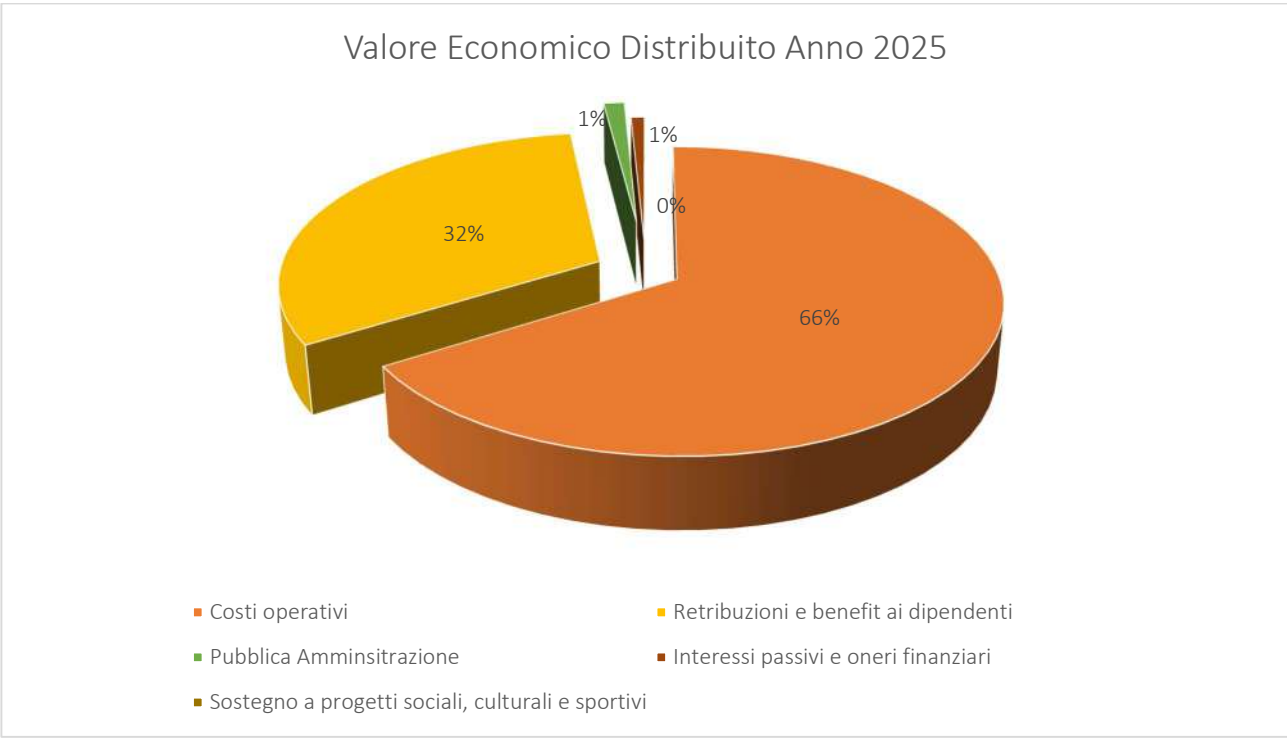
Se da un lato la rendicontazione del Valore Economico Generato e Distribuito consentirà agli Stakeholders di comprendere come l'organizzazione aziendale gestisce i propri impatti correlati alle performance economiche del relativo esercizio finanziario, dall'altro lato la Resilienza Finanziaria dell'impresa vuole superare il concetto del rendimento finanziario rispondente alla regola del *"one dollar for one dollar"*, utilizzando – al contrario – un approccio metodologico tipico della Stakeholder Theory (c.d. forward looking), per il quale l'impresa assume una funzione sociale, oltre che economica, generando e distribuendo ricchezza durevole tra tutti i soggetti che concorrono a supportarne, di anno in anno, la crescita e lo sviluppo nel lungo periodo.

In ciò risiede il vero valore aggiunto – sostenibile e resiliente – dell'impresa.

Valore economico creato e distribuito

In conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI e, più nel dettaglio dal GRI 201: Performance economica 2016, CP PROJECT S.r.l. comunica ai propri Stakeholder la rendicontazione del Valore aggiunto relativo all'esercizio finanziario 2025. Il prospetto che segue è il risultato di un'espressione numerica consistente tecnicamente nella riclassifica del conto economico a valore aggiunto e nella conseguente differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti dall'impresa per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

Descrizione	Anno 2025		Anno 2024		Δ%
	%	Importo	%	Importo	
Vendite nette	98,18%	1.316.314	99,66%	859.383	34,71%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	1,73%	23.182	0,29%	2.481	89,30%
Proventi finanziari	0,09%	1.199	0,05%	443	63,05%
Valore economico generato/Valore della produzione		1.340.695		862.307	35,68%
Costi operativi	66,08%	846.064	62,26%	538.440	36,36%
Retribuzioni e benefit ai dipendenti	31,91%	408.518	36,25%	313.476	23,27%
Pubblica Amministrazione	1,23%	15.723	0,39%	3.415	78,28%
Interessi passivi e oneri finanziari	0,79%	10.056	1,10%	9.474	5,79%
Sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi	0,00%	0	0,00%	0	-
Valore economico distribuito	95,50%	1.280.361	100,29%	864.805	32,46%
Valore economico trattenuto	4,50%	60.334	-0,29%	-2.498	104,14%



Resilienza finanziaria dell'impresa

L'analisi che segue ha lo scopo di rilevare dai bilanci la tenuta nel tempo dell'impresa. La domanda che ci siamo posti è se l'impresa, nella sua funzione di Valore Sociale per il territorio e la comunità, abbia la capacità di mantenersi tale nel tempo, e per rispondere a questa domanda abbiamo riclassificato i bilanci a valore aggiunto in una sorta di stress test sulla tenuta finanziaria.

I bilanci presi in considerazione sono quelli degli ultimi 4 esercizi.

I fatti più importanti sotto il profilo finanziario accaduti nel 2025 riguardano la definitiva composizione delle partecipazioni, uscito il socio che aveva scambiato l'impresa per una fonte primaria di benefici esclusivamente personali, la famiglia Cristaldi rafforza il proprio impegno sia in termini operativi che finanziari.

Il Capitale Netto dell'impresa cresce di 37 mila euro in valore assoluto, ma la partecipazione alla copertura del fabbisogno complessivo sembrerebbe ridursi in valore percentuale.

Si tratta però di un mero scostamento contabile e temporale: a fronte dei 422 mila euro di investimenti lordi effettuati nel corso del 2025, si ottengono 316 mila euro di agevolazioni, ma solo per una parte di queste (128 mila euro di crediti di imposta) c'è un provvedimento nel 2025, la restante parte è stata autorizzata nei primi mesi del 2026.

In pratica il valore effettivo del fabbisogno sostenuto nel 2025 è di 106 mila euro e, diminuendo il fabbisogno effettivo, aumenta l'incidenza reale del capitale netto.

Consapevoli di questo scenario, si è inteso contenere l'impatto sulla capitalizzazione dell'impresa scegliendo uno strumento, il leasing, che oltre a ridurre drasticamente il fabbisogno per anticipazione dell'IVA, lascia fuori dalla struttura patrimoniale sia gli investimenti che il debito contratto.

Gli investimenti effettuati in leasing sono stati 338.500 euro, con una copertura di 246.600 euro (al netto del maxi-canone iniziale).

Gli investimenti diretti sono stati quindi 83.600 euro agevolati per 58.966 euro, mentre la restante parte delle agevolazioni (€ 257.206) diventa, di fatto, un "contributo in conto canoni" che rettifica drasticamente nel tempo l'impegno nascente da leasing (diventa una rettifica positiva del cash-flow).

L'adozione di strumenti adeguati (sia di copertura che di abbattimento del costo) è confermata sia dal saldo patrimoniale (piccolo, ma positivo), che dal saldo dei mezzi permanenti (positivo ed in grado di coprire anche parte del fabbisogno di circolante).

La struttura patrimoniale del BT vede l'assenza di debito bancario mentre nel debito verso fornitore c'è anche debito per investimenti.

Negli altri debiti a BT ci sono i ratei delle agevolazioni riferibili agli investimenti realizzati in leasing, mentre la quota relativa agli investimenti diretti è stata portata a rettifica del valore delle immobilizzazioni.

Tra i crediti verso l'Erario risultano invece iscritti i crediti d'imposta maturati in relazione alle agevolazioni spettanti.

CP Project srl Dati in migliaia di euro	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Capitale Sociale	10,0	10,0	10,0	200,0
C/Futuro Aumento				-141,8
Riserve	0,4	7,9	2,1	2,3
Risultati esercizi precedenti			31,7	35,5
Risultato dell'esercizio	7,5	25,9	4,0	22,8
Finanziamenti dei soci	159,8	162,7	162,4	127,2
Immobilizzi Immateriali	-1,4	-4,5	-2,6	-1,5
Rettifiche del Netto	158,4	158,2	159,8	125,8
Capitale netto	176,3	201,9	207,6	244,5

CP Project srl Dati in migliaia di euro	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Immobilizzi Materiali	166,7	284,4	224,5	207,1
Immobilizzi Finanziari	8,1	8,0	7,8	8,4
Immobilizzi netti	174,7	292,4	232,3	215,4
Saldo Patrimoniale	1,6	-90,4	-24,7	29,0
TFR	2,6	12,3	24,0	38,7
Finanziamenti a MT	63,2	139,7	114,5	152,0
Debiti a MLT	65,7	152,0	138,5	190,7
Saldo Mezzi Permanenti	67,3	61,5	113,8	219,7

INDICI	2022	2023	2024	2025
Capitale netto / Debiti complessivi	0,95	0,37	0,57	0,27
Mezzi permanenti / Investimenti netti	1,39	1,21	1,49	2,02

CP Project srl Dati in migliaia di euro	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Debiti verso Banche	0,2	0%	0%	0%
Debiti verso Fornitori	98,5	357,2	161,8	461,8
Altri debiti a breve	20,8	40,8	62,1	261,1
Passività a breve	119,5	398,1	223,9	722,9
Magazzino	28,2	29,3	92,7	174,6
Cassa e banche	53,6	14,7	14,8	94,5
Crediti verso clienti	72,3	336,7	213,0	395,6
Altri crediti a breve	32,6	78,9	17,3	277,9
Attività a breve	158,6	430,3	245,1	768,0
Circolante	186,8	459,6	337,8	942,6

Il magazzino cresce soprattutto per l'acquisto di materie prime e semilavorati adeguati alla crescita della capacità produttiva.

Il valore delle attività liquidi e a breve supera il valore delle passività correnti: l'impresa è liquida.

La Posizione Finanziaria Netta migliora sensibilmente nel 2025 ed è assorbibile dall'EBITDA in appena 6 mesi.

Il costo dell'indebitamento complessivo si riduce all'1% mentre il ROI è pari al 4,1%.

Il fabbisogno di circolante, derivante dai giorni di rotazione del magazzino e dai giorni concessi ai clienti per i pagamenti, si allunga di 28 gg. ma l'impresa ottiene 92 gg. in più di tempo per il pagamento dei fornitori (ricordo che dentro ci sono anche fornitori di investimenti) e ciò determina un surplus di circolante. È confermato: l'impresa è liquida.

INDICI	2022	2023	2024	2025
Attività a breve / Passività a breve	1,33	1,08	1,09	1,06
Circolante / Passività a breve	1,56	1,15	1,51	1,30
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-10	-125	-100	-57
PFN / EBITDA	0,2	1,5	1,6	0,5
Costo indebitamento complessivo	1,4%	1,3%	2,5%	1,0%
Debiti complessivi / Fatturato	0,45	0,60	0,42	0,69
ROE	4,3%	12,8%	1,9%	9,3%
ROI	3,3%	6,0%	2,9%	4,1%
GG Rotazione magazzino	25	12	39	48
GG Incasso Clienti	64	135	90	110
GG Pagamento Fornitori	-124	-232	-117	-209
GG Totale	-34	-85	13	-51
Costi Monetari	371	830	878	1.281
Fabbisogno Circolante Netto	-35	-193	31	-177

Ad aprile 2026 l'impresa aveva conseguito un fatturato di 475 mila euro che equivalgono a 1,425 milioni su base annuo, con una crescita del 8,3% rispetto al 2025.

Ci piace di più segnalare però il portafoglio ordini che supera ora i 500 mila euro per consegne nei 60 gg successivi.

Si conferma la continuità della crescita economica che segnò già un +53% del 2025 sul 2024; ma è anche miglioramento dei margini ottenuti facendo massa critica sui costi fissi, un esempio per tutti è la crescita di 95 mila euro in valore assoluto del costo del lavoro la cui incidenza si riduce però di 5,5 punti percentuali.

Con il miglioramento della redditività migliora anche la capacità di sostenere nuovi impegni e il cash-flow free, libero ed utilizzabile per far fronte ai rischi ed agli investimenti futuri, sale a 88 mila euro.

CP Project srl Dati in migliaia di euro	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Ricavi	410,2	543,6	911,6	1.222,0
Variazioni del Magazzino	3,4		1,0	63,4
Contributi			6,4	9,6
Altri ricavi e proventi	1,3	3,0	17,8	0,7
Valore della produzione	415,0	1.186,6	922,0	1.222,0
Consumi	-239,3	-58%	-423,3	-46%
Servizi	-51,6	-13%	-139,8	-15%
Godimento beni di terzi	-25,2	-6%	-29,4	-3%
Costo del lavoro	-49,3	-12%	-218,5	-24%
Oneri diversi di gestione	-7,8	-2%	-26,2	-3%
MOL	41,8	10%	84,8	9%
Ammortamenti	-30,1	-7%	-39,9	-4%
EBIT	11,8	3%	45,0	5%
Oneri finanziari	-2,6	-1%	-7,1	-1%
Risultato caratteristico	9,1	2%	37,8	4%
Partite straordinarie	0,0	0%	0,0	0%
Imposte di esercizio	-1,6	0%	-12,0	-1%
Risultato netto	7,5	2%	25,9	3%
Cash-flow	37,6	65,7	50,5	84,3
Accantonamenti a TFR	7,2	12,0	7,2	20,8
Cash-flow Rettificato	44,8	77,7	57,7	105,2
Impegni	-7,0	-14,3	-25,7	-32,0
Cash-flow free	37,8	63,4	32,1	73,2

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso		CP Project S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate nel seguente indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.				
GRI 1 utilizzato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard		Non applicabile				
Standard	Codice GRI	Titolo	Informativa	Indicatore VSME di riferimento	Collocazione	Note
PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2021						
GRI 1	1	Principi di rendicontazione	Principi e requisiti per redigere un report conforme agli standard GRI	B1	4	Base metodologica del Report.
	1.1	Finalità degli standard GRI	Descrizione dello scopo della rendicontazione di sostenibilità	B1	4	
	1.2	Utilizzatori	Identificazione degli stakeholder e utilizzatori dei dati	B2	6	
	1.3	Sistema degli standard GRI	Struttura degli standard (universali, settore, specifici)	B1	4	GRI Sector Standard: non applicabile.
	2	Concetti fondamentali	Impatti, temi materiali, stakeholder	B1 / C1	4; 22	Modalità "with reference to".
	3	Requisiti di rendicontazione	Obblighi per conformità agli standard	B1	4	
	4	Principi di qualità	Accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità	B1	4	Nessun dato stimato in assenza di fonte.
INFORMATIVA GENERALE 2021						
GRI 2	2.1	Dettagli sull'organizzazione	Ragione sociale, forma giuridica, sede, paesi operativi	B1	4	Visura camerale 30/06/2026.
	2.2	Entità incluse	Perimetro della rendicontazione	B1	4	Perimetro individuale CP Project S.r.l.
	2.3	Periodo di rendicontazione	Frequenza, periodo e contatti	B1	4	FY2025 (01/01–31/12/2025); primo esercizio.
	2.4	Restatement informazioni	Revisioni dati precedenti	B1	4	Primo esercizio: nessun restatement.
	2.5	Assurance esterna	Verifiche indipendenti	—	—	Report non soggetto ad assurance esterna.
	2.6	Attività e catena del valore	Business, filiera e relazioni	C1 / C2	22–23	ATECO 25.11.00; carpenteria metallica.
	2.7	Dipendenti	Numero e tipologia	B8	18	10 dipendenti (head count 31/12/2025).
	2.8	Lavoratori non dipendenti	Collaboratori esterni	C5	43	
	2.9	Governance	Struttura organi di governo	C9	47	
	2.10	Nomina organi	Processo di selezione governance	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	2.11	Presidente	Struttura leadership	C9	47	Rendicontato parzialmente.
	2.12	Supervisione impatti	Ruolo governance su ESG	C2	23	
	2.13	Deleghe	Gestione responsabilità	C2	23	Rendicontato parzialmente.
	2.14	Rendicontazione sostenibilità	Ruolo governance reporting	B1 / C2	4; 23	
	2.15	Conflitti interesse	Gestione conflitti	B11	21; 47	

	2.16	Segnalazioni criticità	Meccanismi interni	B11	21; 47	Rendicontato parzialmente.
	2.17	Competenze governance	Esperienza organi	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	2.18	Valutazione performance	Monitoraggio governance	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	2.19	Politiche retributive	Remunerazione	B10	20	Rendicontato parzialmente.
	2.20	Processo retributivo	Definizione compensi	B10	20	Rendicontato parzialmente.
	2.21	Rapporto retribuzioni	Equità interna	B10	20	Omissione ammessa (<150 dip.); forza lavoro monogenere.
	2.22	Strategia sostenibilità	Vision aziendale ESG	B2 / C1	6; 22	
	2.23	Policy	Impegni aziendali	B2 / C2	6; 23	
	2.24	Integrazione policy	Integrazione nei processi	C2	23	
	2.25	Gestione impatti negativi	Rimedi e azioni	C2 / C6	23; 44	Rendicontato parzialmente.
	2.26	Segnalazioni stakeholder	Meccanismi feedback	B2	6	Rendicontato parzialmente.
	2.27	Compliance	Conformità normativa	B4 / B11	13; 21	Nessuna sanzione/procedimento nel 2025.
	2.28	Associazioni	Adesioni e network	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	2.29	Coinvolgimento stakeholder	Modalità engagement	B2	6	Rendicontato parzialmente.
	2.30	Contrattazione collettiva	Accordi sindacali	B10	20	CCNL Metalmeccanico Industria; 100% copertura.
TEMI MATERIALI 2021						
GRI 3	3.1	Processo temi materiali	Come vengono identificati	C1 / C2	22–23	
	3.2	Elenco temi materiali	Lista dei temi rilevanti	B1 / C1	4; 22	
	3.3	Gestione temi materiali	Azioni e gestione per ogni tema	B3–B11 / C2	8–21; 23	
TOPIC STANDARD PERTINENTI						
BIODIVERSITA' 2024						
GRI 101	101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Descrizione generale delle policy o degli impegni per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	B5	14	Rendicontato parzialmente.
	101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Misure adottate per la gestione degli impatti	B5	14	Impatto strutturalmente non materiale (sito antropizzato).
	101-3	Accesso e condivisione dei benefici	Conformità con i regolamenti e le misure di accesso e condivisione dei benefici	—	—	Non applicabile all'attività.
	101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	Siti, prodotti e servizi nella catena di fornitura con impatti potenziali ed effettivi più significativi sulla biodiversità	B5	14	Fuori Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS).
	101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Ubicazioni dei siti dell'organizzazione con gli impatti più significativi sulla biodiversità	B5	14	Zona industriale A.S.I. Caltagirone.
	101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità	cause dirette della perdita di biodiversità che portano agli impatti più significativi.	B5	14	Rendicontato parzialmente.

CAMBIAMENTO CLIMATICO 2025						
GRI 102	102.1	Piano transizione	Strategia clima	C3	31	
	102.2	Piano adattamento	Adattamento clima	C4	32	
	102.3	Transizione giusta	Gestione delle iniziative di adattamento verso processi di transizione	C3 / C4	31–32	Rendicontato parzialmente.
	102.4	Obiettivi GHG	Target emissioni	C3	31	Primo esercizio: leve 2026-2028, no target assoluti.
	102.5	Scope 1	Emissioni dirette	B3	10	Scope 1= 92,13 tCO2e (GPL, gasolio e benzina)
	102.6	Scope 2	Emissioni indirette	B3	10	Scope 2= 14,68 tCO2e (location based)
	102.7	Scope 3	Emissioni indirette catena	B3	10	Scope 3 = 170,44 tCO2e (attività legate ai combustibili e all'energia).
ENERGIA 2025						
GRI 103	103-1	Normative e impegni correlati all'energia	Policy e impegni che contribuiscono all'efficienza energetica e transizione verso energia rinnovabile	B3 / C3	8; 31	
	103-2	Consumo di energia e autogenerazione interni all'organizzazione	Consumo complessivo fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile	B3	8–12	Totale 504,59 MWh; FV 100 kWp.
	103-3	Consumo di energia a monte e a valle	Consumo di energia della catena del valore a monte e a valle	—	—	Consumo a monte/valle non rendicontato.
	103-4	Intensità energetica	Rapporto di intensità energetica, compresi il consumo di energia e la metrica scelta per calcolare il rapporto	—	—	Intensità in consolidamento (produzione fisica).
	103-5	Riduzione del consumo di energia	Misure e iniziative per la riduzione dei consumi energetici, anche nella catena di fornitura	C3	31	FV, mezzi ibridi, efficientamento macchinari.
PERFORMANCE ECONOMICA 2016						
GRI 201	201-1	Valore economico diretto generato e Distribuito (EVG&D)	Indicazione base su come l'organizzazione crea ricchezza per gli stakeholder	C1	22	Rendicontato parzialmente.
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dal cambiamento climatico	Classificazione di rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	C4	32	Rischi fisici cronici/acuti e di transizione.
	201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Il valore stimato degli impegni del piano	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo durante il periodo di rendicontazione	C2	23	Rendicontato parzialmente (Transizione 4.0).
ANTICORRUZIONE 2016						
GRI 205	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Grado dell'attuazione della valutazione del rischio in un'organizzazione	B11	21	Nessuna valutazione formalizzata del rischio corruzione allo stato; adozione di un Modello ex D.Lgs. 231/2001 tra le aree di sviluppo prospettico.
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Indicazioni delle modalità, tempi, quantità di comunicazioni e piano formativo	B11	21	Politiche anticorruzione non ancora formalizzate; formalizzazione e adozione di un Codice Etico previste dal 2026.
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Indicare frequenza di episodi e risposta dell'organizzazione agli episodi stessi	B11	21	Nessun episodio accertato nell'esercizio 2025.

MATERIALI 2016						
GRI 301	301-1	Materiali utilizzati	Quantità e tipologia materiali	B7	16	Acciaio/semilavorati metallici.
	301-2	Materiali riciclati	Percentuale materiali riciclati	B7	16	59.420 kg avviati a recupero.
	301-3	Recupero prodotti	Recupero imballaggi e prodotti	—	—	Rendicontato parzialmente.
ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018						
GRI 303	303-1	Interazioni acqua	Uso acqua e impatti	B6	15	Usi igienico-sanitari; rete SIE S.p.A.
	303-2	Gestione scarichi	Scarichi idrici	B4 / B6	13; 15	Scarichi civili assimilati (D.Lgs. 152/2006).
	303-3	Prelievo idrico	Quantità acqua prelevata	B6	15	110 mc (2025).
	303-4	Scarico acqua	Quantità scarichi	—	—	Rendicontato parzialmente.
	303-5	Consumo acqua	Consumo totale	B6	15	110 mc (tabella prelievo/consumo).
EMISSIONI 2016						
GRI 305	305.1	Emissioni Scope 1	Emissioni dirette	B3	10	Scope 1= 92,13 tCO ₂ e (GPL, gasolio e benzina)
	305.2	Emissioni Scope 2	Emissioni indirette energia	B3	10	Scope 2= 14,68 tCO ₂ e (location based)
	305.3	Emissioni Scope 3	Altre emissioni indirette	B3	10	Scope 3 = 170,44 tCO ₂ e (attività legate ai combustibili e all'energia).
	305.4	Intensità emissioni	Rapporto emissioni	C3	31	In consolidamento (per unità di prodotto).
	305.5	Riduzione emissioni	Azioni di riduzione	C3	31	
	305.6	Emissioni ozono	Sostanze ozono	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	305.7	Emissioni NOx/SOx	Altre emissioni	B4	13	Fumi/polveri saldatura; no monitoraggio strutturato.
RIFIUTI 2020						
GRI 306	306.1	Produzione rifiuti	Tipologia e quantità	B7	16	Rottami ferrosi non pericolosi.
	306.2	Gestione rifiuti	Modalità trattamento	B7 / B4	16; 13	FIR e RENTRI (OP2502G4U122193).
	306.3	Rifiuti generati	Totale rifiuti	B7	16	59,42 t non pericolosi; 0 pericolosi.
	306.4	Rifiuti smaltiti	Smaltimento	B7	16	0 a discarica.
	306.5	Rifiuti recuperati	Riciclo e recupero	B7	16	59,42 t a recupero (Sicilia Rottami S.r.l.).
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016						
GRI 308	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Fornitori (%) valutati utilizzando criteri ambientali	C2 / C8	23; 46	Rendicontato parzialmente.
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, identificati nella catena di fornitura	C2	23	Rendicontato parzialmente.

OCCUPAZIONE 2016						
GRI 401	401.1	Nuove assunzioni	Turnover e assunzioni	B8	18	2 assunzioni; turnover 40% (uscita).
	401.2	Benefit	Benefit dipendenti	B10	20	Copertura infortuni/invalidità.
	401.3	Congedi parentali	Politiche congedo	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018						
GRI 403	403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione H&S, obblighi normativi, standard adottati e perimetro di applicazione	B9	19	DVR ex artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008.
	403.2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Processi per identificare pericoli, valutare rischi, segnalazioni, tutela da ritorsioni e indagini su incidenti	B9	19	
	403.3	Servizi di medicina del lavoro	Accesso ai servizi di medicina del lavoro e funzioni svolte	B9	19	Rendicontato parzialmente.
	403.4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Coinvolgimento dei lavoratori, consultazione, rappresentanza e comunicazione H&S	B9	19	Rendicontato parzialmente.
	403.5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Programmi di formazione H&S per lavoratori	B9	19	64 ore H&S + 12 ore addestramento (2025).
	403.6	Promozione della salute dei lavoratori	Iniziative e programmi di promozione della salute	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
	403.7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Azioni per prevenire e mitigare impatti H&S nelle relazioni commerciali e catena del valore	B9	19	Rendicontato parzialmente.
	403.8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Percentuale e numero di lavoratori coperti dal sistema H&S	B9	19	100% forza lavoro.
	403.9	Infortuni sul lavoro	Dati su infortuni, decessi, tassi di frequenza e gravità	B9	19	Zero infortuni; indice 0,00 (2025).
	403.10	Malattie professionali	Dati su malattie professionali e relativi casi	B9	19	Zero casi (2025).
FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016						
GRI 404	404.1	Ore formazione	Formazione dipendenti	B10	20	76 ore complessive (2025).
	404.2	Sviluppo competenze	Programmi sviluppo	B10	20	Rendicontato parzialmente.
	404.3	Valutazioni	Performance e carriera	—	—	Non rendicontato in modo espresso.
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016						
GRI 405	405.1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Composizione per genere, età e altri indicatori di diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	B8 / C5 / C9	18; 43; 47	Forza lavoro monogenere maschile.
	405.2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Rapporto retributivo donne/uomini per categoria di dipendenti e sedi significative	B10	20	Omissione ammessa (<150 dip.).

PRATICHE PER LA SICUREZZA 2016						
GRI 410	410.1	Personale sicurezza	Formazione sicurezza			
	410.2	Diritti umani	Controlli sicurezza			
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016						
GRI 414	414.1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Percentuale di nuovi fornitori selezionati con criteri sociali	C8	46	Valutazione fornitori secondo criteri sociali avviata.
	414.2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Fornitori valutati, impatti sociali negativi identificati, miglioramenti concordati e rapporti interrotti	C8	46	Nessun impatto grave identificato (2025).

Il presente Indice dei Contenuti GRI è stato predisposto sulla base delle informazioni riportate nel Report di Sostenibilità 2026 di CP Project S.r.l., redatto secondo il framework VSME EFRAG e gli Standard GRI nella modalità “with reference to”. Alcuni temi GRI non risultano trattati in quanto le relative informative non risultano applicabili o non sono state rendicontate in modo espresso all’interno del documento elaborato.

La rendicontazione dei dati non finanziari rappresentati all’interno del presente Report soddisfa i quaranta indicatori del documento “Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche”, elaborato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (dicembre 2024, aggiornato a dicembre 2025). Tale documento individua l'insieme delle informazioni ESG che gli istituti di credito richiedono alle imprese clienti ai fini degli adempimenti normativi a loro applicabili — in particolare il Terzo Pilastro della normativa bancaria, le linee guida EBA ex art. 87a CRD VI, la disciplina SFDR e il quadro CSRD/ESRS — con l'obiettivo di standardizzare e semplificare lo scambio informativo lungo la catena del valore creditizia, individuando nel VSME il proprio riferimento di convergenza.



CP PROJECT S.R.L.

CONTRADA SANTA MARIA POGGIARELLI snc

CALTAGIRONE 95041 (CT)

P.I. 05833050874- C.F. 05833050874

Capitale sociale € 200.000,00

Registro Imprese di CT- CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA DELLA SICILIA ORIENTALE

n. 05833050874- Rea CT- 437965

CFA CONSULENZE S.R.L VIA GARIBALDI 22 - 98066 PATTI ME



CP PROJECT

CP PROJECT S.R.L.

CONTRADA SANTA MARIA POGGIARELLI SNC - CALTAGIRONE 95041 (CT)

P.I. 05833050874 - C.F. 05833050874

CAPITALE SOCIALE € 200.000,00 I.V.

REG. IMPRESE DI CT - CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA DELLA SICILIA ORIENTALE

N. 05833050874 - REA CT - 437965